

**ARCHIVIO DI STATO
DI
PERUGIA**

Piazza G. Bruno, 10 (cod. **post.** 06100); tel. **075/61449**.
Consistenza totale: bb., mazzi, pacchi, ff., **voll.** e regg. 83.000 ca.; pergg. 38.836.
Biblioteca: **voll.** e opuscoli 13.966.
Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica.
Laboratorio di fotoriproduzione, legatoria e restauro.

La voce Perugia è stata curata da Clara Cutini. Le voci delle Sezioni di Foligno, Gubbio e Spoleto sono state curate da Ermanno Ciocca con la collaborazione di Giorgio Comez e Renzo Marconi per Foligno e di Silvestro Nessi per Spoleto.

SOMMARIO

PERUGIA

Introduzione	481
--------------	-----

1

Antichi regimi

COMUNE	482
Diplomatico	484
Statuti	485
Consigli e riformanze	»
Editti e bandi	486
Copiari di privilegi, bolle, brevi e lettere	»
Sommissioni	
Offici	487
Atti dei bussoli	»
Surrogazione dei magistrati .	»
Congregazioni	»
Banditi e condannati	»
Licenze di portare armi	488
Obbligazioni di comunità e di privati	»
Avvisi manoscritti	»
Ricordanze	»
Carteggio	»
Scritture diverse	489
Posizioni di cause	»
Inventari	»
Miscellanea	»
Computisteria	»
Comunanze	490
Contratti	491
Podestà	»
Capitano del popolo	»
Giudice maggiore di giustizia	»
Giudice sgravatore	»
Comunità del territorio ed enti vari	»
Vicari del contado e commissari	»

Governatore generale dell'Umbria	492
Tesoreria di Perugia e Umbria	»
Atti giudiziari di Città di Castello	»
Miscellanea di atti giudiziari .	»
Periodo napoleonico	493
<i>Repubblica romana</i>	»
Amministrazione dipartimentale del Trasimeno	»
Municipalità	»
<i>Prima restaurazione</i>	
Reggenza del governo provvisorio di Perugia	»
Delegazione apostolica di Perugia	494
<i>Impero francese</i>	
Sottoprefettura di Perugia	»
Tribunale di prima istanza di Perugia	»
<i>Restaurazione</i>	»
Delegazione apostolica di Perugia	495
Commissario straordinario pontificio	»
Amministrazione camerale	»
Cancelleria del censo	»
Ingegnere di acque e strade	»
Governo di Magione	»
Miscellanea di carte amministrative	496
Miscellanea di atti giudiziari	»
11	
Regio commissariato generale straordinario nelle province dell'Umbria	»
Vicecommissariato straordinario di Città di Castello	
Vicecommissariato straordinario di Gubbio	497
Vicecommissariato straordinario di Todi	»
Prefettura	»
Ufficio provinciale dell'assistenza postbellica	»
Questura	»
Commissariato di pubblica sicurezza di Assisi	»
Ufficio tecnico erariale	»
Ufficio del genio civile	»
Consiglio provinciale di leva	498
Distretto militare di Perugia	»
Ufficio del genio militare di Perugia	»
Preture	»
Tribunale di Perugia	»
Procura della repubblica presso il tribunale di Perugia	»
Corte di assise di Perugia	»
Corte di appello di Perugia	»

III

Comuni	499
Province	500
Comitati di liberazione nazionale	501
Archivi notarili	»
Catasti	502
Stato civile	503
Università e arti	»
Opere pie, istituzioni. di assistenza e beneficenza, ospedali	504
Corporazioni religiose	506
Archivi di famiglie e di persone	507
Archivi diversi	509

FOLIGNO

Introduzione	511
--------------	------------

1

<i>Antichi regimi</i>	»
Comune	512
Podestà e pretori	514
Magistrature giudiziarie	»
<i>Periodo napoleonico</i>	
Municipalità	»
Sottoprefettura di Foligno	»
Tribunale di prima istanza di Foligno	»
Tribunale ordinario delle dogane di Foligno	515
Magistrature giudiziarie	»
<i>Restaurazione</i>	
Magistrature giudiziarie	»

11

Commissariato di pubblica sicurezza di Foligno	»
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Foligno	»
Pretura di Bevagna	»

111

Comuni	515
Archivi notarili	516
Catasti	517
Stato civile	»
Arti	518
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	
Enti ecclesiastici	519
Archivi di famiglie e di persone	
Archivi diversi	520
Raccolte e miscellanee	»

GUBBIO

Introduzione	521
--------------	-----

1

Antichi regimi	»
Comune	522
Luogotenenza	523
Magistrature giudiziarie	»
Editti e bandi diversi	»
Periodo napoleonico	
Viceprefettura di Gubbio	, »
Municipalità	524
Magistrature giudiziarie	»
Restaurazione	
Magistrature giudiziarie	»

II

Vicecommissariato straordinario di Gubbio	»
Ufficio di conciliazione di Gubbio	»
Magistrature giudiziarie	»

III

Comuni	
Archivi notarili	525

Catasti	526
Stato civile	»
Arti	»
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	527
Corporazioni religiose	529
Archivi di famiglie e di persone	531
Raccolte e miscellanee	532

SPOLETO

Introduzione	533
--------------	-----

1

Antichi regimi

Comune	
Podestà di Spoleto	535
Raccolta di atti notarili e disposizioni diverse	»
Miscellanea	»

Periodo napoleonico

<i>Repubblica romana</i>	»
Amministrazione dipartimentale del Clitunno	»

<i>Prima restaurazione</i>	536
Delegazione apostolica di Spoleto	»

<i>Impero francese</i>	
Prefettura del dipartimento del Trasimeno	537
Ufficio di conservazione delle ipoteche di Spoleto	»
Giudicatura di pace di Spoleto	»
Tribunale di prima istanza di Spoleto	»

Restaurazione

Delegazione apostolica di Spoleto	»
Conservatoria delle ipoteche di Spoleto	538
Ufficio del bollo e registro di Spoleto	»
Assessore civile poi Assessore legale	»
Tribunale civile e criminale di Spoleto	»

11

Commissariato di pubblica sicurezza di Spoleto	539
Conservatoria dei registri immobiliari di Spoleto	»
Ufficio del registro di Spoleto	»

Distretto militare di Spoleto	539
Pretura di Spoleto	»
Tribunale di Spoleto	»
Corte di assise di Spoleto	»

III

Comuni	
Province	540
Archivi notarili	»
Catasti	
Stato civile	541
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	»
Enti ecclesiastici	»
Corporazioni religiose	542
Archivi di famiglie e di persone	
Archivi diversi	543
Raccolte e miscellanee	»

Indice dei fondi	544
-------------------------	------------

In base alla l. 22 dic. 1939, n. 2006, fu istituita con d.m. 20 mar. 1941 la Sezione di AS Perugia, che divenne Archivio di Stato a seguito del d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409.

Nell'Archivio furono concentrati, oltre all'archivio comunale, anche cospicui archivi di magistrature pontificie e di uffici italiani, l'archivio notarile, la congregazione di carità, in cui erano confluiti importanti archivi di istituzioni di assistenza e beneficenza, numerosi archivi di corporazioni religiose soppresses, nonché qualche archivio privato ¹.

Salvo gli archivi giudiziari (secc. XIII-XIX), la cui consultabilità è estremamente disagiata per l'approssimativo stato di ordinamento e di inventariazione, i fondi archivistici perugini sono in linea di massima consultabili attraverso gli inventari ad uso interno di G. Degli Azzi e le pubblicazioni di G. Cecchini – in particolare quella relativa all'archivio storico **comunale**, che comprende la descrizione analitica o sommaria delle serie del comune e dei fondi in esso confluiti – oltre alla voce Perugia del volume *Gli Archivi dell'Umbria*.

Gli archivi qui conservati non esauriscono naturalmente la documentazione relativa a Perugia e ad altre località dell'attuale provincia: occorrerà guardare in particolare nei fondi conservati presso l'AS Roma.

Si avverte infine che con d.m. 14 genn. 1984 è stata istituita la Sezione di Archivio di Stato di Assisi.

BIBL. : *Notizie* 1876, pp. 186-193; MAZZATINTI, *Archivi*, I, pp. 92-134, II, pp. 243-259, III, pp. 161-198, V, pp. 5-23; *Danni guerra 1940-1945*, p. 29; *Archivi* 1952, pp. 366-367; *Archivi Umbria*, pp. 27-63.

G. CECCHINI, *Per la storia di un Archivio di Stato nell'Umbria*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XXXVI (1939), pp. 108-126; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia. Inventario* [a cura di G. CECCHINI], Roma 1956 (PAS, XXI) [d'ora innanzi : CECCHINI]; *Archivi privati in Umbria*, a cura di A. PAPA, Perugia 1981.

¹ Altro **materiale** documentario, costituito da singole unità archivistiche provenienti da fondi diversi, si trova tra i manoscritti della biblioteca comunale Augusta di Perugia, che conserva anche quanto resta dell'archivio del governo provvisorio sorto a Perugia il 14 giugno 1859 e che esercitò il potere per soli sei giorni (cfr. *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, III, *Toscana, Umbria e Marche. Inventario*, Roma 1962 (PAS, XLVII), pp. 331-336 e 373-374). Una fonte documentaria di notevole interesse, anche per la storia locale, è costituita dall'archivio del monastero di S. Pietro, conservato tuttora dai monaci benedettini. Da segnalare inoltre gli archivi dei collegi della mercanzia e del cambio, conservati presso le antiche sedi delle rispettive arti e quello del sodalizio Braccio Fortebracci, risultante dalla concentrazione di tre confraternite, la cui origine risale al movimento dei disciplinati (seconda metà sec. XIII) e che ha sede presso l'oratorio di S. Francesco. Infine, presso la locale università degli studi – riconosciuta con privilegio pontificio dell'8 sett. 1308, ma la cui origine risale alla seconda metà del sec. XIII – è conservato il materiale documentario relativo allo Studio perugino (secc. XV-XIX). Per l'elenco dettagliato di questi fondi cfr. *Archivi Umbria*, pp. 64-77.

I

Antichi regimi

COMUNE

Nello svolgimento del libero comune di Perugia, l'esistenza di una struttura politica e istituzionale autonoma è testimoniata da un documento in copia, datato 1139 e conservato nell'archivio del comune, nel quale sono menzionati, per la prima volta, dieci **consules**¹. Con l'affermarsi del regime **podestarile** i consoli perdono gradualmente d'importanza e non compaiono più nella documentazione successiva all'anno 1232.

Nei primi decenni del sec. **XIII** il comune, in fase di espansione, impone progressivamente la propria egemonia su un vasto territorio, mentre all'interno dello stesso organismo comunale si afferma la struttura politico istituzionale costituita dal comune del popolo, con propri organi – il capitano del popolo e i consigli delle arti – e proprie norme statutarie, nel quale le organizzazioni corporative artigiane e mercantili trovano la loro prima rappresentanza politica.

Agli inizi del '300 le istanze politico-sociali originariamente espresse dal comune del popolo, inteso come organismo distinto, sono fatte proprie da una nuova costituzione generale del comune che sanziona la prevalenza popolare. Le prerogative politiche del podestà e del capitano vengono sostanzialmente ridimensionate, mentre se ne accennano le attribuzioni amministrative e giudiziarie: al vertice della struttura comunale è ora la magistratura collegiale dei priori delle arti.

Questa istituzione, almeno formalmente, nei limiti imposti dalle mutate condizioni politiche, sopravvive al progressivo declino delle libertà comunali che, iniziato con la pace di Bologna del 1370 con l'inserimento di un legato pontificio tra gli organi di governo, prosegue attraverso le successive esperienze di reggimento signorile e termina nel 1540, quando Perugia diviene parte integrante dello Stato pontificio. Nella provincia dell'Umbria, sottoposta ad un governatore generale, Perugia assume il ruolo di capoluogo, ma mantiene inalterate, pur se svuotate di contenuto, le principali magistrature di origine comunale, la cui attività è pertanto documentata, senza soluzione di continuità, anche per periodi storici di completo assoggettamento alla Chiesa².

¹ Cfr. *Sommissioni*, 2, cc. 37^v-38^r.

² Cfr., fra l'altro, B. GILIANO, *Compendium iuris municipalis civitatis Perusii alphabetico ordine digestum...*, Perusiae 1635; *Cronache e storie inedite della città di Perugia dal MCL al MDLXIII seguite da inediti documenti tratti dagli archivi di Perugia, di Firenze e di Siena...*, in *Archivio storico italiano*, s. 1, t. XVI (1850-1851), parte 1, pp. I-IX, l-750, parte II, pp. I-IX, l-692; *Documenti di storia perugina*, editi da A. FABRETTI, Torino 1887-1892, voll. 2; F. BRIGANTI, *Città dominanti e comuni minori nel medioevo, con speciale riguardo alla repubblica perugina*, Perugia 1906; L. FUMI, *Ragguaglio della ribellione di Perugia (Nota dall'Archivio di Stato di Milano)*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XIV (1909), pp. 69-81 [in particolare le pp. 73-74]; R. ABBONDANZA, *Il fulcro delle vicende d'Italia, in Umbria*, a cura di R. ABBONDANZA, L. BELLINI, A. CAZZI, U. CIOTTI, F. SANTI, Venezia, s.d. [ma 1972], pp. 53-80; A. GROHMANN, *Città e territorio tra medioevo ed età moderna. Perugia, secc. XIII-XVI*, Perugia 1981, voll. 2.

L'archivio del comune, con un materiale documentario qualitativamente e quantitativamente rilevante, comprende, oltre alla serie degli statuti, il più antico dei quali è del 1279, e a quella degli atti deliberativi ed esecutivi dei priori delle arti, la documentazione contabile prodotta dai principali organi dell'amministrazione finanziaria del comune, massari e conservatori della moneta, nonché la serie dei catasti.

Le prime notizie sull'antico archivio del comune risalgono al 1290. In tale anno, con una riformanza del consiglio dei consoli e dei rettori delle arti, venne disposta l'elezione di un *custos registorum* e di un notaio incaricati della custodia dell'archivio. Il complesso delle scritture, conservate inizialmente presso la chiesa di S. Domenico, fu trasferito, insieme con altri atti di più recente formazione, nel palazzo dei priori, nella stanza appositamente destinata nel 1339 all'«*armario*» dei libri del comune, nella quale dal 1361 furono conservati anche i volumi dei catasti. Il più antico inventario dell'archivio è costituito dal *cartilogium*¹ del 1341 (il n. 6 e il n. 7 della serie Inventari), che fornisce una descrizione particolareggiata del contenuto di 18 sacchetti: documenti relativi soprattutto al sec. XIII, ma anche al secolo precedente. Molte di tali scritture sono identificabili con le copie di atti contenute nei volumi delle Sommissioni, già esistenti quando fu redatto il *cartilogium* stesso,

L'archivio, riordinato all'atto del suo trasferimento nell'attuale sede, è provvisto del già citato inventario a stampa curato dal Cecchini, il quale ha raggruppatto il materiale, per quanto è stato possibile, « sotto le magistrature e sotto il titolo che ne ha determinato la produzione »², conservando nella intitolazione dei fondi o serie le denominazioni tradizionali e discostandosi, solo quando necessario, dal precedente ordinamento curato da G. Belforti nel 1790-1792. Nell'inventario manoscritto compilato dal Belforti³ sono contenuti anche i dati di consistenza relativi ai numerosi registri di sentenze civili e penali dei secc. dal XIII al XVI, aggregati, agli inizi del '900, da Giustiniano Degli Azzi agli archivi dei tribunali che avevano operato nei periodi successivi. Nell'elenco del Degli Azzi, datato 11 settembre 1906, è mantenuta la denominazione delle serie già attribuita dal Belforti: la stessa con la quale sono tuttora identificabili gli archivi giudiziari, non descritti nell'inventario del Cecchini, pubblicato nel 1956.

A prescindere da tale documentazione, è stato inventariato dal Cecchini l'intero « archivio storico » così come si era venuto a costituire presso il comune al momento del passaggio all'Archivio di Stato. Alcuni dei suoi fondi, a stretto rigore, non appartenevano originariamente al comune, ma erano pervenuti ad esso solo in un secondo tempo, nella mancanza di un altro istituto che raccogliesse le memorie cittadine: così, ad esempio, gli archivi dei collegi delle arti e delle aziende di commercio, collocati in questa voce nella parte ITI, mentre l'archivio del tesoriere apostolico, organo periferico dell'amministrazione finanziaria pontifi-

¹ È stato integralmente pubblicato da G. DEGLI AZZI, *Per la storia...* cit. in bibliografia, [parte I], pp. 50-99.

² Cfr. CECCHINI, p. XI.

³ Di un successivo riordinamento dell'archivio, affidato alla fine dell' '800 ad Alessandro Bellucci, viene fatta menzione nella pubblicazione dello stesso archivist, *Inventario dell'archivio comunale di Perugia* . . . cit. in bibliografia.

cia, è stato collocato dopo l'archivio del governatore. Per il resto la presente descrizione dell'archivio comunale si uniforma sostanzialmente a quella consacrata nell'inventario del Cecchini e ne segue la disposizione dei fondi, rispettando le antiche denominazioni in esso recepite. Sono state collocate nella parte 111 le serie che per intero si riferiscono al periodo napoleonico o alla restaurazione, assieme alle altre serie che iniziano dal 1870, versate o depositate di recente: non sono state invece spezzate quelle serie che, iniziando secoli prima, continuano nei suddetti periodi.

BIBL. : CECCHINI, *passim*; *Archivi Umbria*, pp. 54-56.

A. BELLUCCI, *Inventario dell'archivio comunale di Perugia*, in *Archivio storico per le Marche e per l'Umbria*, IV (1888), pp. 596-627 [l'inventario si limita alla sola serie degli statuti]; V. ALFIERI, *L'amministrazione economica dell'antico comune di Perugia*, in *Bollettino della società umbra di storia patria*, II (1896), pp. 379-472; G. DEGLI AZZI, *Per la storia dell'antico archivio del comune di Perugia* [Notizie e documenti fino al sec. XVI], in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, VIII (1902), pp. 29-133, X (1904), pp. 1-30.

Diplomatico, pergg. 32.881 (1202-1857: secc. XIII 957, XIV 30.118, XV 1.142, XVI 252, XVII 61, XVIII 16, XIX 6, s.d. 329). Elenchi con regesto ¹ e elenco a stampa parziale.

Si divide in due gruppi distinti: un gruppo originario, che ci è stato tramandato tramite la cancelleria decemvirale e ci è giunto nell'ordinamento datone da Giuseppe Belforti nel 1792, e un gruppo denominato Fasano di Gardone.

Le 'pergamene del primo gruppo si suddividono in due serie: < Diplomi, bolle, brevi > 1228-1857, pergg. 1.285 (secc. XIII 68, XIV 296, XV 613, XVI 228, XVII 59, XVIII 15, XIX 6). Elenco con regesto del sec. XVIII. Contiene soprattutto atti imperiali e pontifici, ma vi sono anche documenti emanati da varie cancellerie italiane. < Contratti > 1202-1600, pergg. 1.405 (secc. XIII 873, XIV 414, XV 97, XVI 21). Elenco con regesto del sec. XVIII. Si compone di documenti di carattere pubblico e privato, che tuttavia riflettono l'attività politica e amministrativa del comune: vi sono cioè atti di sottomissione di castelli, di ville e signori feudali, lodi, quietanze, sentenze, registrazioni di entrata e uscita del massaro del comune. Molti di questi atti sono redatti in pergamene riunite in fascicoli.

Il secondo gruppo è costituito da una sola serie: < Fasano di Gardone > 1258-1714, pergg. 30.191 (secc. XIII 16, XIV 29.408, XV 432, XVI 3, XVII 2, XVIII 1, s.d. 329). Elenco parziale con regesto. La serie, così denominata in quanto rinvenuta alla fine della prima guerra mondiale in una villa in località Fasano di Gardone ², è costituita prevalentemente da strumenti di vendita, di procura, da quietanze, testamenti, donazioni, transazioni e permutazioni; contiene anche estratti di sentenze, scritturazioni contabili, riformanze dei consigli ed atti pubblici di varia

¹ Dal 1973 le pergamene, precedentemente conservate in cassetti lignei, sono custodite in armadi metallici, disposte su piani paralleli secondo l'ordinamento cronologico dato al fondo da G. Belforti nel 1792 (*Transunto delle pergamene volanti che si conservano nella cancelleria decemvirale*, tt. 1 e 11, mss. del 1792). Nonostante qualche errore di datazione, i regesti del Belforti costituiscono tuttora un valido mezzo di corredo.

² Nel comune di Gardone Riviera in provincia di Brescia.

natura, che giustificano pienamente l'inserimento nel Diplomatico. Allo stato attuale sono state regestate 13.832 pergamene.

Bibl.: CECCHINI, pp. 3-9.

G. CECCHINI, *Il fondo Gardone nell'antico archivio del comune di Perugia*, in *Archivi*, s. 11, VI (1939), pp. 127-134.

Statuti, voll. e regg. 20 (1279-I 555). Inventario a stampa.

Gli ufficiali dell'armario, previsti dalle norme statutarie del 1342, erano due frati dell'ordine della penitenza addetti alla custodia dell'«armario dei libri del comune»; oltre a redigere l'inventario delle scritture pubbliche ad essi affidate, dovevano provvedere ad aggiornare le registrazioni catastali e a rilasciare gratuitamente copie degli atti custoditi a chiunque ne facesse richiesta; restavano in carica un anno ed erano coadiuvati da cinque notai.

1 capitani del contado, istituiti nel 1428 in numero di cinque, uno per porta, costituiscono il primo esempio di magistrati del comune che prestassero giuramento anche nelle mani di un rappresentante dell'autorità pontificia. Duravano in carica sei mesi ed esercitavano nel territorio loro affidato funzioni di vigilanza e di limitata giurisdizione; di loro competenza era, tra l'altro, la sorveglianza sulla conservazione delle fortificazioni del contado, la denuncia dei reati commessi e il controllo sulla esazione delle imposte.

Oltre agli statuti del comune ¹, comprende anche gli statuti di alcune magistrature comunali: massari, conservatori della moneta, ufficiali dell'armario, capitani del contado.

Per i massari e conservatori della moneta vedi Computisteria, p. 489.

Bibl.: CECCHINI, pp. 9-13.

A. FABRETTI, *Statutum comunis Perusii anno MCCLXXIX digestum*, Torino s.d. [contiene l'edizione delle rubriche 1-86 del codice n. 1 degli statuti]; **O. SCALVANTI**, *Considerazioni sul primo libro degli statuti perugini*, Perugia 1895; **G. DEGLI AZZI**, *I capitani del contado nel comune di Perugia*, ivi 1897; *Statuti di Perugia dell'anno MCCCXLII*, a cura di **G. DEGLI AZZI**, Roma 1913-1916, voll. 2; **R. ABBONDANZA**, *Primi appunti sulla legislazione statutaria di Perugia dei secoli XIII e XIV*, in *Archivio storico italiano*, CXX (1962), pp. 459-468.

Consigli e riformanze, voll., regg. e fasc. 241 (1252-1816, con docc. in copia dal 1189). Inventario a stampa.

1 priori delle arti erano dieci, due per ciascuna porta, e costituivano il principale organo della struttura comunale realizzatasi agli inizi del '300. Scelti tra gli appartenenti alle arti, la loro elezione avveniva ogni due anni, e, dal 1494, ogni trimestre. Nell'esercizio delle funzioni normative ed amministrative ad essi attribuite erano affiancati da una *serie* di consigli: speciale, generale, maggiore, del popolo, dei camerlenghi e dei rettori delle arti, dei savi e da altri costituiti in particolari contingenze. La magistratura, sospesa nel periodo 1540-1552, fu ripristinata da Giulio III con la stessa denominazione, ma con poteri notevolmente ridimensionati, che gradualmente si riducono alla sola ordinaria amministrazione. Scomparsa durante la repubblica romana e temporaneamente ripristinata nel 1800, fino alla unione dell'Umbria all'impero francese nel 1809, fu soppressa definitivamente nel 1816.

¹ L'ultima riforma statutaria del comune, pubblicata negli anni 1523-1528, è conservata presso la biblioteca dell'Archivio di Stato; il primo volume fu stampato in Perugia nel 1526 e promulgato nel 1528; il secondo e il terzo erano già stati pubblicati nel 1523, il quarto nel 1528 da G. F. Cartolari.

Verbali redatti dal notaio delle riformanze e concernenti l'attività deliberativa esercitata dal collegio dei priori e dai principali consigli a carattere costituzionale e rappresentativo; ai consigli vanno aggiunte quelle magistrature straordinarie che si costituivano in particolari contingenze, come i Tre ufficiali sopra la guerra e la conservazione del pacifico stato di Perugia, i Cinque e poi Dieci ufficiali dell'arbitrio, e simili, che nella maggior parte dei casi operavano insieme ai priori, ma talora si sostituivano ad essi.

Il fondo è diviso in tre gruppi: un primo gruppo di voll. 15 dal 1252 al 1339 (soprattutto sec. XIII, con docc. in copia datati dal 1189) contiene atti pubblici di varia natura e di notevole interesse, ordinati senza organicità tra il sec. XVIII e il sec. XIX; un secondo gruppo di voll. 160, con voll. 10 cartacei di indici coevi, comprende in rigoroso ordine cronologico le sole riformanze dal 1315 al 1326, dal gennaio al dicembre 1351 e dal 1375 al 1816; un terzo gruppo di regg. e fasc. 56 dal 1277 al 1792 contiene in prevalenza minute di deliberazioni del collegio dei priori, ma anche di altri consigli, e per quanto saltuaria e lacunosa, costituisce però un'importante fonte di integrazione delle riformanze del secondo gruppo relative agli stessi anni.

BIBL.: CECCHINI, pp. 13-32.

V. ANSIDEI, *Regestum reformationum comunis Perusii ab anno MCCLVI ad annum MCCC*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l' Umbria*, XXV (1922), pp. 223-312, XXVII (1924), pp. 319-338; *Reformationes comunis Perusii quae extant anni MCCLXII*, a cura di U. NICOLINI, Perugia 1969; C. CUTINI, *Frammenti di riformanze del comune di Perugia dell'anno 1278*, in *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, II, Roma 1983 (PAS, XCVIII. Saggi, 1), pp. 317-344.

Editti e bandi, regg. 50 (1484-1798). Inventario a stampa.

Questo fondo, messo insieme per uso della cancelleria allo scopo d'aver sotto mano le disposizioni emanate dalle autorità politiche, amministrative, religiose, militari, è giunto sino a noi sotto la denominazione di editti e bandi, ma in realtà comprende una più larga congerie di atti – qualcuno originale – emanati dai priori, da papi, da re e da imperatori, dal legato, dal vicelegato ed altre autorità. In prevalenza vi si trovano – ordinati secondo il criterio cronologico, seppure non strettissimo – editti, bandi, notificazioni, proclami, ordinanze, avvisi, decreti. Sono in massima parte a stampa.

BIBL. : CECCHINI, pp. 457-460.

Copiaridi privilegi, bolle, brevi e lettere, regg. 15 (1416-1848). Inventario a stampa.

Copie e transunti eseguiti dal cancelliere del comune ad uso della cancelleria; costituiscono una serie cronologicamente ininterrotta dal 18 luglio 1416 al 13 dicembre 1848, salvo una lacuna tra il 1554 e il 1560 e un'altra tra il 1701 e il 1707. Le copie sono coeve agli originali.

BIBL. : CECCHINI, pp. 33-34.

Sommissioni, voll. 4 (secc. XIII-XIV, con docc. in copia dal 1139). Inventario a stampa.

Contengono prevalentemente copie degli atti di sottomissione al comune di **Pe-**

rugia di città, castelli e comunità; nei volumi si trovano registrati anche patti di alleanza, riformanze e brevi pontifici.

BIBL.: CECCHINI, pp. 32-33.

M. FALOCI PULIGNANI, *I libri delle sommissioni del comune di Perugia*, in *Archivio storico per le Marche e per l'Umbria*, I (1884), pp. 449-473; V. ANSIDEI, L. GIANNANTONI, *I codici delle sommissioni del comune di Perugia*, in *Bollettino della deputazione di storia patria per l'Umbria*, I (1895), pp. 136-153, II (1896), pp. 131-146, 111 (1897), pp. 191-209, IV (1898), pp. 154-176, V (1899), pp. 427-437, VI (1900), pp. 317-328, VIII (1902), pp. 135-158, IX (1903), pp. 115-133, X (1904), pp. 61-68 e 199-219, XII (1906), pp. 277-289; M. PETROCCHI, *Le « sommissioni » alla città di Perugia nell'età di Federico Barbarossa*, in *Storia e arte in Umbria nell'età comunale. Atti del VI convegno di studi umbri, Gubbio, 26-30 maggio 1968*, Perugia 1971, pp. 253-269.

Offici, regg. 53 (1276-l 829). Inventario a stampa.

Nei primi regg. 23 si trovano elencati per i rispettivi periodi di carica, dal 1362 al 1365 e dal 1376 al 1829, gli ufficiali dell'amministrazione comunale nonché i podestà, capitani e castellani del territorio sottomesso; nei successivi si trovano dal 1276 al 1792 – ma solo per limitati periodi di tempo – le cosiddette mostre (elenchi nominativi delle « famiglie » del podestà) ed elenchi di altri magistrati, nonché le formule del giuramento dei priori delle arti, dei camerlenghi e dei consiglieri di alcuni consigli comunali.

BIBL.: CECCHINI, pp. 34-37.

Atti dei bussoli, bb. 18 (1553-1808). Inventario a stampa.

Elenchi nominativi dei cittadini inclusi nei bussoli (o « saccoli » o « palle ») e di eletti alle cariche pubbliche più importanti; la serie comprende anche una busta relativa alle estrazioni dei nomi di coloro cui spettava l'elezione degli uditori della rota per gli anni dal 1725 al 1808.

BIBL.: CECCHINI, pp. 37-38.

Surrogazione dei magistrati, bb. 7 (1580-1816). Inventario a stampa.

Le pratiche di surrogazione, provocate dalla morte o dalla rinuncia dei magistrati in carica, sono costituite dalla domanda del subentrante, presentata al governatore generale; accompagnata dai necessari attestati.

BIBL.: CECCHINI, pp. 38-39.

Congregazioni, bb. 7 e regg. 23 (1591-l 832). Inventario a stampa.

Alle congregazioni o deputazioni era affidata l'amministrazione ordinaria relativa a determinati settori della vita pubblica quali il catasto, le imposizioni fiscali, la manutenzione delle strade, delle fontane, dei ponti e degli acquedotti, la sanità, l'agricoltura.

BIBL.: CECCHINI, pp. 39-41.

Banditi e condannati, regg. 11 (1247- 1399, con qualche lacuna). Inventario a stampa.

Elenchi di cittadini banditi dalla città a seguito di rivolgimenti politici.

BIBL.: CECCHINI, pp. 42-43.

Licenze di portare armi, regg. 16 (1277- 1325, con qualche lacuna). Inventario a stampa.

BIBL.: CECCHINI, pp. 43-44.

Obbligazioni di comunità e di privati, regg. 9 (1282-1332). Inventario a stampa.

Sono verbalizzate dal notaio le promesse che i sindaci e procuratori dei castelli e delle ville del territorio perugino, i signori feudali, i possessori e gestori di molini e gli albergatori e tavernieri facevano al capitano del popolo d'osservare i, suoi precetti e di presentarsi personalmente ogni qualvolta gli fosse richiesto.

BIBL.: CECCHINI, pp. 44-45.

Avvisi manoscritti, bb. 6 (1624-l 663). Inventario a stampa.

Relazioni manoscritte sui principali avvenimenti del giorno trasmesse al comune dall'agente in Roma. Vengono riferite non solo le informazioni avute direttamente in sede dall'estensore, ma anche le notizie giunte a Roma dalle principali piazze europee.

BIBL.: CECCHINI, pp. 46-47.

Ricordanze, regg. 12 (1523-l 818). Inventario a stampa. .

Intitolate tradizionalmente « ricordi del magistrato » – vale a dire del collegio dei priori – consentivano ai successivi priori di avere memoria « delle cose che occurranno alla giornata ». Vi sono notizie, fra l'altro, di atti amministrativi e contabili, di provvidenze fiscali, di opere pubbliche, di armamenti, di vicende degli scolari dello Studio e delle Sapienze, di tumulti di villani, di contese del comune con i canonici di S. Lorenzo, del funzionamento dei tribunali, di provviste di vettovaglie.

BIBL.: CECCHINI, pp. 45-46.

Carteggio, bb. 206 (1431-1814). Inventario a stampa.

< Lettere ai priori > 1431-1814, bb. 142: contiene un nucleo più antico di 547 lettere conservate in bb. 14 e inviate da comuni e signori dell'Italia centrale e settentrionale ai priori del comune, dal 1431 al 1571; un altro, di bb. 128 contenenti lettere inviate prevalentemente dall'agente in Roma, ma anche dal tesoriere del papa, da legati apostolici, da comunità e da vicari dal 1557 al 1814, con una lacuna dal 1809 al 1813. < Memoriali al governatore e ai decemviri > 1652- 1797, bb. 12: raccolta di istanze e memoriali per ricorsi attinenti prevalentemente a materia fiscale, a domande di lavoro ed altro; le carte della prima busta e parte di quelle della seconda sono dirette al governatore. < Lettere al governatore > 1558-1790, bb. 8, inviate dagli organi amministrativi centrali, specialmente dalla sacra congregazione del buon governo. < Minute di lettere dei priori > 1589-l 809, bb. 44. Raccolte in fascicoli, hanno un ordinamento cronologico secondo i periodi del governo decemvirale: tutte le buste, tranne i nn. 1, 33, 34, 35 e 42, contengono i fascicoli di un quinquennio. Vi sono lettere inviate all'agente in Roma e anche al papa, a cardinali, al tesoriere generale, a comunità e a vicari, a privati; la **cor-**

rispondenza è di carattere amministrativo con particolare riguardo alla materia finanziaria e fiscale.

BIBL.: CECCHINI, pp. 47-54.

Scritture diverse, bb. 38 (secc. XVI-XVIII). Inventario a stampa. Affari diversi prevalentemente di natura amministrativa, raggruppati per materia in ordine alfabetico. Riguardano non solo Perugia, ma anche altre comunità dell'Umbria e numerosi enti e famiglie.

BIBL.: CECCHINI, pp. 54-61.

Posizioni di cause, bb. 79 (secc. XVIII-XIX). Inventario a stampa. Divise anch'esse per materia e disposte in ordine alfabetico hanno contenuto simile alle precedenti ma sono a carattere spesso contenzioso.

BIBL.: CECCHINI, pp. 62-74.

Inventari, regg. 31 (1297-1826, soprattutto secc. XVI e XVII). Inventario a stampa.

Inventari dei beni mobili ed immobili e specialmente di libri contenenti scritture.

BIBL.: CECCHINI, pp. 74-77.

G. DEGLI AZZI, *Per la storia...* citata.

Miscellanea, regg. 95 e bb. 7 (1276-1802). Inventario a stampa.

Comprende materiale archivistico di varia natura – assegni, contratti, appalti, capitoli di pace, copie di bolle e decreti – già individuato come Miscellanea nell'inventario del Belforti.

BIBL.: CECCHINI, pp. 77-85.

Computisteria, voll. e regg. 4.174, bb. 80 e docc. 93 (1272-1863). Inventario a stampa.

Sotto questa denominazione sono stati raggruppati i documenti riguardanti tutta l'amministrazione economico-finanziaria del comune. Le serie sono state ordinate « secondo il carattere sostanziale della contenzenza d'ogni singolo elemento con particolare riguardo all'ufficio da cui era prodotto e alla natura della causale delle registrazioni »¹. Sono da lamentare lacune per alcuni degli uffici.

<Massari> 1277-1519, regg. 128 : pervenivano a questi ufficiali, eletti per sei mesi e appartenenti ad ordini religiosi, quasi tutte le entrate del comune; facevano eccezione i proventi dei gabellieri, dei soprastanti all'annona e di pochi altri ufficiali. Nella serie sono stati ricompresi anche i 7 registri che nell'inventario a stampa sono raggruppati sotto la denominazione Camerlenghi, trattandosi dello stesso ufficio comunale. < Conservatori della moneta > 1346-1511, regg. 95 : tra il 1342 e il 1346 una buona parte delle attribuzioni dei massari venne assegnata a questi nuovi ufficiali; è da credere che le due camere siano state soppresse poco dopo il 1511. < Depositario tesoriere > 1436-1798 e 1815, regg. 277. L'ultimo re-

¹ CECCHINI, p. 85.

gistro, datato 1815, è della tesoreria comunitativa. < Officiali sopra le masserizie > 1409-I 508, regg. 23: registrazioni contabili degli organi addetti alla manutenzione ordinaria delle fontane, delle strade, dei sobborghi e dei ponti. < Conservatori delle mura > 1415-1581, regg. 17. < Vicari del contado > 1573-I 639, regg. 15. < Vari officiali > 1276-1789, regg. 57. < Annona > 1340-I 854, regg. 252. < Colletta ordinaria > 1320-I 832, regg. 454. < Sussidio focolare > 1276-18 17, regg. 1.120. < Aes > 1568-1774, regg. 73. < Macinato > 1439-1836, regg. 428. < Testatico > 1808-I 809, bb. 10. < Salara > 1580-I 744, regg. 27 e bb. 6. < Dogana > 1777-1814, regg. 19. < Gabella grossa > 1326-1425 e 1667-1832, regg. 38. < Gabelle varie > 1321-1819, regg. 8 1: comprende in successione cronologica il materiale documentario relativo alle gabelle delle misure, del vino, della foglietta, dei cavalli, delle carni, dell'agnellatura e del ferro. < Collette straordinarie > 1282-1791, regg. 234, relativi soprattutto ai secc. XVII e XVIII. < Depositeria dei pegni > 1590-1863, regg. 155. < Cenceria > 1583 e 1630-1711, regg. 7. < Danno dato > 1528-I 543 e 1680-I 768, regg. 22 e bb. 2. < Campione > 1408-1414, regg. 6. < Appalti > 1628-1791, regg. 4 e b. 1. < Bollo estinto > 1746-1774, regg. 11. < Ruolo della cera > 1563-1785, regg. 23. < Arte della lana > 1414-1440 e 1531, regg. 52. < Bollo del corame > 1692-I 723, regg. 8. < Libra > 1285-1320 e 1491-1804, regg. 60 e bb. 12. < Tenuta del Chiusi > 1347-I 539, con molte lacune, regg. 16. < Tenuta di Monte Malbe > 1578-1781, con molte lacune, regg. 5. < Cappella dei priori > 1442-1748, regg. 34, relativi per lo più al sec. XVII. < Vitto dei priori > 1558-1798, regg. 5 1. < Fabbrica di S. Lorenzo > 1451-1491, regg. 7. < Fonte di piazza > 1454-1742, regg. 28, relativi per lo più al sec. XVI. < Opere pubbliche > 1341-1366, 1410-1626, 1700-1772 e 1814-1848, regg. 37 e b. 1. < Spese straordinarie > 1580-1664 e 1744-1821, regg. 16 e bb. 2. < Denunzie dei redditi > 1586-1700, con molte lacune, regg. 9: riguardano censi e proprietà immobiliari. < Debitori e creditori > 1272, 1286, 1430-I 747 e 18 15, con molte lacune, regg. 48: si tratta di spogli di debitori e creditori del comune. < Giornali > 1431-1434, 1569-1660, 1708 e 1744, regg. 10 di entrata e uscita per spese varie. < Mastri > 1559-1814, regg. 31. < Mandati di spesa e bollettini di pagamento > 1428-18 14, con lacune, regg. 45. < Libri cassa > 1777-1858, con lacune, regg. 74. < Tabelle > 1617-I 830, regg. 32 e docc. 93 costituiti da specchi riassuntivi relativi al periodo 1619-1789: copie dei bilanci preventivi e consuntivi delle comunità che venivano inviati, per la revisione, alla congregazione del buon governo. < Miscellanea di computisteria > 1400-I 829, voll. e regg. 45. < Rendiconti > 18 15-I 863, bb. 46.

BIBL.: CECCHINI, pp. 85-327.

G. MIRA, *I catasti e gli estimi perugini del XIII secolo*, in *Economia e storia*, II (1955), pp. 76-84; *Id.*, *L'estimo di Perugia dell'anno 1285*, in *Annali della facoltà di scienze politiche ed economia e commercio dell'università degli studi di Perugia*, n.s., anno accademico 1955-1956, pp. 341-403; C. ZAZZERINI CUTINI, *Sulla datazione del grifo perugino*, in *Bollettino della deputazione di storia patria per l' Umbria*, LXIX (1972), fasc. 1, p. 57; R. CHIACHELLA, *Economia e amministrazione a Perugia nel Seicento*, Reggio Calabria 1974.

Comunanze, regg. 53 (1376-I 8 16). Inventario a stampa.

Capitolati e aggiudicazioni degli appalti delle imposte, dei servizi e dei beni comunali, strumenti notarili di censo, di assunzione di lavori per opere pubbliche.

BIBL.: CECCHINI, pp. 328-333.

Contratti, regg. 19 (1741-1859). Inventario a stampa.

Gli atti riguardano prevalentemente proprietà di enti pubblici e religiosi, opere pubbliche, appalti di servizi pubblici, locazioni d'immobili.

BIBL. : **CECCHINI**, pp. 333-335.

Podestà, voll. 973 (1262-1547): < Processi e sentenze della curia >.

Il podestà, il capitano del popolo e il giudice di giustizia dovevano essere stranieri, cavalieri, e di parte guelfa. Trattavano la loro elezione, approvata poi dal consiglio maggiore, i priori, il consiglio generale e speciale e i rettori delle arti. Questi magistrati giungevano in città con le loro « famiglie », composte di cavalieri, giudici, notai, « donzelli » e « borghieri »; duravano in carica sei mesi ed erano sottoposti a sindacato al termine della loro carica. Per il periodo di cui si conservano le carte, preminenti erano divenute le funzioni giudiziarie, civili e penali, del podestà e del capitano del popolo, delle quali solo rimane testimonianza. Il giudice di giustizia – detto anche giudice maggiore – giudicava le cause di appello, non solo civili, ma anche penali, limitatamente però a sentenze che comminavano pene pecuniarie.

Capitano del popolo, voll. 640 (1263-1491): < Processi e sentenze della curia >.

Giudice maggiore di giustizia, voll. 95 (1258-1488): (Sentenze di appello >.

BIBL.: **G. DEGLI AZZI**, *Brevi note di diplomazia giudiziaria perugina del secolo XIV*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l' Umbria*, XXI (1915), pp. 525-535 ; **B. FRATTEGANI**, *Il tribunale della rota perugina*, *ibid.*, XLVI (1949), pp. 5-17.

Giudice sgravatore, voll. 28 (1287- 1293): < Processi e sentenze della curia >.

Comunità del territorio ed enti vari, regg. 27 (1402-1798). Inventario a stampa.

Atti amministrativi e registrazioni contabili, relativi soprattutto al sec. **XVIII**, attinenti alla gestione di alcune comunità del territorio e di enti della città.

BIBL. : **CECCHINI**, pp. 335-337.

Vicari del contado e commissari, regg. 9 (1566-1816). Inventario a stampa.

Nel sec. XV i vicari si sostituirono, con attribuzioni amministrative e giurisdizionali, ai capitani e agli altri magistrati che nei castelli e nelle ville del contado rappresentavano l'autorità centrale. Erano notai e duravano in carica sei mesi. Alla loro elezione provvedevano gli abitanti delle località interessate, ma dovevano ottenere la conferma dei priori delle arti.

Nei primi regg. 5 sono ricompresi gli elenchi nominativi dei vicari del contado eletti dal 1566 al 1816; nei restanti regg. 4 si trovano, disposte in ordine cronologico, dal 1590 al 1793, le patenti esibite dai commissari incaricati dell'esazione di imposte per conto della camera apostolica.

BIBL.: CECCHINI, pp. 41-42.

V. I. COMPARATO, *Il controllo del contado a Perugia nella prima metà del Quattrocento. Capitani, vicari e contadini tra 1428 e 1450*, in *Forme e tecniche del potere nella città (secoli XIV-XVII). Annali della facoltà di scienze politiche dell'Università di Perugia*, 16°, anno accademico 1979-1980 - *Materiali di storia*, 4, pp. 147-190.

Governatore generale dell'Umbria, regg. 285 e bb. 3 (1555-1809, con docc. fino al 1817). Inventario e inventario sommario a stampa.

Il fondo è stato inventariato da Giustiniano Degli Azzi Vitelleschi nel 1905, quando i documenti erano conservati presso la prefettura; è stato poi completato nel 1957 con la segnalazione di pochi pezzi perduti e molti ritrovati tra cui alcune piccole serie.

< Lettere spedite > 1555-1809, regg. 85. < Diversorum > 1617-1795, regg. 8. < Patenti, salvacondotti e licenze d'armi > 1607-1610 e 1777-1809, regg. 7. < Affari speciali diversi > 1699-1809, con docc. fino al 1817, regg. 13 e bb. 3. < Editti > 1764-1775, reg. 1. < Carteggio fra le autorità romane e i governatori dei singoli luoghi della provincia > 1627-1699, regg. 5. < Lettere al governatore > 1696-1795, regg. 99. < Litterae comitatus > 1714-1784, regg. 8: la serie di queste lettere, dirette al governatore, data dal 1714 e non dal 1698 come è indicato in inventario. < Lettere del distretto al governatore > 1706-1806, regg. 15. < Lettere della congregazione del buon governo al governatore > 1698-1793, regg. 9. < Lettere della sacra consulta al governatore > 1698-1795, regg. 8; la serie data dal 1698 e non dal 1674 come è indicato in inventario. < Lettere della segreteria di Stato ed altre autorità > 1702-1793, regg. 19. < Lettere di diversi al governatore > 1701-1783, regg. 8.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 37-38.

Tesoreria di Perugia e Umbria, regg. 32 (1416-sec. XVII). Inventario a stampa.

Registri di entrata e uscita del tesoriere della camera apostolica inserito, all'inizio del sec. XV, nella magistratura dei conservatori della moneta, come organo dell'amministrazione finanziaria pontificia ¹.

BIBL.: CECCHINI, pp. 461-465.

L. FUMI, *Inventario e spoglio dei registri della tesoreria apostolica di Perugia e Umbria dal regio Archivio di Stato in Roma*, Perugia 1901, p. LXIV; ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio della S. Congregazione del buon governo (1592-1847). Inventario*, Roma 1956 (PAS, XX), pp. 402-407; G. CONTINI, *Contributo documentario per uno studio sulle condizioni finanziarie del comune di Perugia alla vigilia della « guerra del sale »*, in RAS, XXX (1970), pp. 365-377.

Atti giudiziari di Città di Castello, vedi Pretura di Città di Castello, p. 498.

Miscellanea di atti giudiziari, vedi p. 496.

¹ Altri registri sono conservati presso l'archivio dell'università di Perugia ed altri presso la biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Periodo napoleonico

Documentazione di questo periodo si trova anche negli archivi del Governatore generale dell'Umbria (p. 492) e nelle Preture di Città di Castello e di Umbertide, p. 498.

Repubblica romana

Nel febbraio 1798 l'Umbria entra a far parte della repubblica romana fino all'agosto del 1799, quando gli austro-napoletani la restituiscono al pontefice. Nell'applicazione del sistema dipartimentale la regione fu divisa in dipartimento del Trasimeno, con capoluogo Perugia, e dipartimento del Clitunno, con capoluogo Spoleto.

Amministrazione dipartimentale del Trasimeno, bb. 103, regg. 14 e voll. 2 (1797-1799). Inventario a stampa.

11 dipartimento del Trasimeno, con capoluogo Perugia, era diviso in tredici cantoni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello, Deruta, Ficulles¹, Fratta (Umbertide), Gualdo (Gualdo Tadino), Gubbio, Marsciano, Monte Santa Maria (Monte Santa Maria Tiberina), Nocera (Nocera Umbra), Panicale, Passignano (Passignano sul Trasimeno), ai quali vanno aggiunti il cantone urbano e il cantone rurale di Perugia; ogni cantone aveva una municipalità e un prefetto consolare.

Alcune buste e registri si riferiscono alla Municipalità di Perugia, nella quale operavano sette edili, assistiti da un prefetto consolare municipale; la maggior parte della documentazione è costituita da atti dell'amministrazione dipartimentale e del prefetto consolare del dipartimento del Trasimeno. Si aggiungano poi voll. 2 di editti, 1798-1799.

BIBL.: CECCHINI, pp. 375-388.

Municipalità, vedi Amministrazione dipartimentale del Trasimeno.

Prima restaurazione

Reggenza del governo provvisorio di Perugia, bb. 37 e regg. 21 (1799-1800). Inventario a stampa.

Istituita dal commissario imperiale Camillo della Gherardesca al momento della ricon-

¹ In provincia di Terni.

quista del territorio perugino da parte delle truppe austro-napoletane, era formata da sette deputati affiancati da un consiglio composto da quaranta membri, tutti perugini. Dalla data del suo insediamento, 4 agosto 1799, esercitò le sue funzioni fino al 22 luglio 1800, quando arrivò a Perugia il delegato apostolico monsignor Agostino Rivarola.

BIEL.: **CECCHINI**, pp. 388-393.

Delegazione apostolica di Perugia, bb. 50 (1800-1809). **Inventario e inventario sommario a stampa.**

Vedi anche Governatore generale dell'Umbria, p. 492.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 38.

Impero francese

Sottoprefettura di Perugia, bb. 15 (1809-1814). **Inventario e inventario sommario a stampa.**

Con decreto del 17 giu. 1809, l'Umbria fu unita all'impero francese, costituendone il dipartimento del Trasimeno, con capoluogo Spoleto e con Perugia sede di sottoprefettura.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 38.

Tribunale di prima istanza di Perugia, bb. 76 (1809-1814).

Si tratta delle carte della sezione correzionale del tribunale; vi sono comprese anche carte della Corte di giustizia criminale del Trasimeno, della Corte speciale straordinaria, del Procuratore generale presso il tribunale di prima istanza. Nella Miscellanea di atti giudiziari (vedi p. 496) si trovano anche carte della sezione civile, del Tribunale di commercio e dei Giudici di pace. Vedi anche Tribunale di Perugia, p. 498.

Restaurazione

Nel maggio 1814 i territori umbri, già uniti all'impero francese, furono riconsegnati al pontefice e, secondo la distinzione operata nel linguaggio politico-amministrativo del tempo, l'Umbria costituì una delle province di prima recupera. Nella nuova organizzazione amministrativa, attuata da Pio VII con il *motuproprio* del 6 lu. 1816, Perugia divenne sede di delegazione.

1 moti insurrezionali del 1831, con la formazione avvenuta nel mese di febbraio di un governo delle Province unite nelle **Romagne**, Marche ed Umbria, comportarono una breve interruzione del governo pontificio, durata fino al 26 marzo, quando le truppe austriache restituirono le province a Gregorio XVI,

Delegazione apostolica di Perugia, bb. 4.337 e regg. 158 (1815-1860). Inventario e inventario sommario a stampa.

Con il citato *motuproprio* del 6 lu. 1816 l'Umbria venne ripartita nelle due delegazioni di seconda classe di Perugia e di Spoleto, rette ciascuna da un delegato e corrispondenti, come Icircostrizioni territoriali, ai dipartimenti del Trasimeno e del Clitunno nel periodo della repubblica romana. Il riparto territoriale della delegazione di Perugia comprese i governi distrettuali di Perugia, Città di Castello, Foligno, Todi; quello della delegazione di Spoleto, i distretti di Spoleto, Norcia e Terni. Dal maggio 1814, quando la provincia dell'Umbria fu restituita al pontefice, e fino alla definitiva sistemazione del 1816, venne istituito un commissariato della provvisoria pontificia amministrazione della provincia di Perugia, a capo del quale fu posto un delegato apostolico. L'archivio di tale organo amministrativo è inserito nell'archivio della Delegazione. Mentre le vicende politiche del 1831, con la costituzione del governo delle Province unite, non ebbero, per quanto riguarda Perugia, ripercussioni di rilievo nel settore giuridico amministrativo, dopo la repubblica romana del 1849 il ripristino del potere pontificio incise notevolmente sull'amministrazione statale periferica. Con l'editto 22 nov. 1850 del cardinale Antonelli, l'Umbria costituì un'unica legazione, comprendente le tre province o delegazioni di Perugia, Spoleto e Rieti. Il governo di ogni provincia fu affidato ad un delegato che fu posto alle dipendenze non più direttamente delle autorità centrali in Roma, ma del rispettivo legato.

< Governo pontificio restaurato > 1815-1818, bb. 124. < Polizia > 1819-1860, bb. 450. < Guerra e milizie > 1819-1860, bb. 212. < Giustizia > 1819-1860, bb. 270. < Culto > 1819-1860, bb. 98. < Arti e commercio > 1819-1860, bb. 125. < Agricoltura > 1819-1860, bb. 120. < Acque e strade > 1819-1860, bb. 460. < Istruzione pubblica > 1819-1860, bb. 172. < Beneficenza > 1819-1860, bb. 154. < Amministrazione comunale > 1819-1860, bb. 1.294. < Finanza > 1819-1860, bb. 585. < Affari riservati > 1819-1849, bb. 38. < Affari non registrati, Miscellanea > 1823-1860, bb. 33. < Protocolli e rubricelle alfabetiche degli affari > 1819-1860, regg. 158. < Serie frammentarie e diverse > 1819-1860, bb. 44: vi si trovano tra l'altro i verbali delle sedute del Consiglio provinciale e della Congregazione governativa di Perugia, e le deliberazioni della Commissione provinciale sanitaria.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 38-41.

Commissario straordinario pontificio, bb. 12 (1849-1851). Inventario e inventario sommario a stampa.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 40.

Amministrazione camerale, regg. 4 (1825-1854).

BIBL.: CECCHINI, p. 465.

Cancelleria del censo, vedi Ufficio tecnico erariale, p. 497.

Ingegnere di acque e strade, regg. 20 (1820-1860, con lacune).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 41.

Governo di Magione, vedi Pretura di Magione, p. 498.

Miscellanea di carte amministrative, bb. 76 e regg. 165 (18 18-1860, con docc. dal sec. XVIII).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 41.

Miscellanea di atti giudiziari, bb. 5.817 e regg. 1.741 (secc. XIII-XIX). Non ordinato.

Nel fondo si trovano, per il periodo della restaurazione, le carte dell'Assessore civile e dell'Assessore criminale poi Assessore legale, nonché del Tribunale civile e del Tribunale criminale di prima istanza poi Tribunale civile e criminale.

Per altri atti giudiziari vedi Preture di Città di Castello e di Umbertide, e Tribunale di Perugia, p. 498.

11

Regio commissariato generale straordinario nelle province dell'Umbria, bb. 18 e regg. 3 (1860-1861). Inventario e inventario a stampa.

Organo istituito per amministrare le ex delegazioni umbre e predisporre l'annessione allo Stato sardo, che avvenne con r.d. 17 dic. 1860¹. Commissario generale straordinario fu il conte Gioacchino Napoleone Pepoli, deputato al parlamento di Torino, nominato con decreto del 12 sett. 1860².

< Carte Pepoli > sett.-dic. 1860, bb. 11 e regg. 3. < Carte annesse all'archivio della delegazione apostolica > sett. 1860-mag. 1861, bb. 7. Entrambe le serie vennero 'collocate da G. Degli Azzi nel 1905 nel fondo della Delegazione apostolica di Perugia. Esistono inoltre presso l'AS Torino sette buste del Commissariato straordinario, ivi trasportate negli anni immediatamente anteriori al 1865 e nel 1891.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 40.

E. GADDI, *L'archivio di G. N. Pepoli. (Per la storia del commissariato nell'Umbria, 1860)*, in *Archivio storico del risorgimento umbro*, 1 (1905), pp. 136-146, 111 (1907), pp. 3-23 e 223-236; *Gli archivi dei governi provvisori...* cit., pp. 374-376 e 381-408 [notizie sulle carte Pepoli e inventario, a cura di R. ABBONDANZA], pp. 379-380 e 417-424 [notizie sulle carte conservate nell'AS Torino e inventario, a cura di P. Tournon].

Vicemissariato straordinario di Città di Castello, bb. 12 e reg. 1 (1860). Inventario e inventario sommario a stampa,

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 40.

Gli archivi dei governi provvisori... cit., pp. 338-339.

¹ *Raccolta regno Sardegna, 1860*, n. 4501.

² *Ibid.*, 1860, n. 4301.

Vicecommissariato straordinario di Gubbio, bb. 2 (1860). Inventario e inventario sommario a stampa.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 40.

Gli archivi dei governi provvisori... cit., pp. 339-340.

Vicecommissariato straordinario di Todi, bb. 6 (1860). Inventario e inventario sommario a stampa.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 40.

Gli archivi dei governi provvisori... cit., pp. 339-340.

Prefettura, bb. 3.600 e regg. 291 (1860-1972).

Con l'annessione al regno d'Italia fu costituita la provincia dell'Umbria con i territori amministrati precedentemente dalle delegazioni apostoliche di Perugia, Spoleto e Rieti, cui fu aggiunta Orvieto, già unita al circondario di Roma. La provincia fu divisa nei sei circondari di Spoleto, Orvieto, Terni, Rieti, Foligno e Perugia, comprendenti complessivamente 177 comuni. Vennero incorporati dalla provincia di Pesaro e Urbino i comuni di Gubbio, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo e ceduto alla provincia di Macerata quello di Visso. Nel 1923 vennero staccati Rieti e i comuni appartenenti al suo circondario, per essere annessi alla provincia di Roma; con la costituzione nel 1927 della provincia di Terni – della quale entrarono a far parte i comuni dei circondari di Orvieto e Terni – l'antica prefettura dell'Umbria si divise, di conseguenza, nelle due prefetture di Perugia e di Terni.

< Gabinetto > 1916-1961, bb. 333. < Archivio generale > 1860-1972, bb. 3.267 e regg. 291: amministrazione generale, affari generali dei singoli comuni, affari di culto. Al fondo sono unite le carte dell'Ufficio provinciale dell'assistenza postbellica.

Ufficio provinciale dell'assistenza postbellica, vedi Prefettura.

Questura, bb. 153 (1895-1975). Elenchi.

< Sovversivi > 1895-1960, bb. 137: sovversivi viventi, sovversivi radiati e morti, internati nei campi di concentramento. < Polizia postale > 1958-1975, bb. 16.

Commissariato di pubblica sicurezza di Assisi, bb. 18 (1965-1975).

Ufficio tecnico erariale, bb. 1.047, regg. 1.923 e ff. 832 (1828-1943). Elenchi.

< Tabelle delle rendite imposte sui fabbricati e matricole dei possessori > 1865-1932, regg. 55. Elenchi. < Domande di voltura > 1828-1930, bb. 1.047. Elenchi. < Catasto gregoriano > 1835-1943, regg. 1.868 e ff. 832 di mappe.

Ufficio del genio civile, bb. 528 (1858-1945). Elenchi 1951.

< Affari diversi > 1860-1898, bb. 54: personale, statistiche, locali. < Strade, fer-

rovie e opere pubbliche >1858- 1938, bb. 316. < Opere idrauliche > 1860-l 945, bb. 78. < Contabilità speciale > 1864-l 940, bb. 80.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 51.

[^] C on si gli o provinciale di leva, regg. 846 e rubb. 30 (classi 1874-1916). Indici 1962.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 52.

Distretto mi l i t a r e di Perugia, regg. 227 e rubb. 45 (classi 1871-1886 e 1902-1912); < Ruoli matricolari >. Inventario 1964.

U f f i c i o del g e n i o militare di Perugia, vedi AS Roma, p. 1209.

P r e t u r e di

Città di Castello, pacchi 800 ca. (1752-1947). Elenco. M a g i o n e , bb. 3 18 e regg. 197 (18 16-l 923). Elenco 1962. Soppressa nel 1923, comprende anche l'archivio del Governo di Magione (18 16-l 860). P e r u g i a , bb. 3.946, regg. 1.281 e rubb. 67 (1861-1952). Elenco 1962. Comprende anche le carte del Primo mandamento o Pretura meridionale e del Secondo mandamento o Pretura settentrionale, riunite nel 1925 sotto l'unica denominazione di Pretura unificata. U m b e r t i d e , pacchi 500 ca. (1802- 1923). Elenco.

Tribunale di Perugia, bb. 2.881, rubb. 31 e regg. 11.714 (1809-1940). Inventario 1967.

< Fascicoli penali > 1861-1901, bb. 1.296 e rubb. 31. < Sentenze penali > 1853-1940, regg. 181. < Sentenze civili > 1809- 1940, regg. 508. < Stato civile > 1861-l 899, bb. 1.585 e regg. 11.025. Schedario.

Procura della repubblica presso il tribunale di P e r u g i a , regg. 364 e bb. 2 (1861-1955). Inventario 1961.

Corte di assise di Perugia, regg. 21 (1861-1937). Inventario 1957.

< Registri generali > 1863-l 937, regg. 5. < Sentenze > 1861-19 13, regg. 16.

Corte di appello di Perugia, bb. 68 e regg. 783 (1861-1958). Inventario 1957.

Faceva parte del distretto di Ancona con le altre sedi d'appello di Macerata e Ancona fino al 1922; dal 1923 fa parte del distretto di Roma.

< Sentenze civili > 1861-1927. < Registri generali degli appelli civili > 1861-1910. < Sentenze penali > 1861-1927. < Registri generali degli appelli penali > 1904-1937. < Sentenze della sezione d'accusa > 1868- 1920.

Il fondo comprende anche fascicoli relativi a cause civili e processi penali e fascicoli e registri riguardanti la Commissione d'epurazione e pratiche d'adozione e legittimazione per un complesso di bb. 56 e regg. 26 relativi agli anni 1866-1958.

COMUNI

Perugia, bb. 1.290 e regg. 873 (1799-1933). Inventario a stampa per la parte preunitaria; elenchi 1975 per la parte postunitaria.

< Leggi, circolari e regolamenti > 18 15-l 871, regg. 57. < Editti e bandi > 1799-1850, b. 1 e **regg. 38**. < Atti del periodo del governo pontificio > 1799-1809, bb. 29 e 1815-1817, bb. 15. < Atti del periodo dell'impero francese > 1809-1814, bb. 111 e regg. 31: vi si trovano atti dello stato civile. < Atti del consiglio > 1821-1870, regg. 23. < Atti della giunta > 1861-l 870, regg. 10. < Atti del gonfaloniere e degli anziani > 18 17-l 860, regg. 8. < Carteggio amministrativo > 18 17- 1870, bb. 449 e regg. 70. < Delibere consiliari > 1871-1933, regg. 70. < Atti della consulta municipale > 1886-1933, regg. 8. < Delibere di giunta > 1871-1933, regg. 295. < Protocolli > 1871-1933, regg. 263. < Carteggio amministrativo > 187 1-1933, bb. 685.

Per altre serie che iniziano con gli antichi regimi e continuano ininterrottamente oltre il periodo napoleonico, fino al 1860, vedi Comune, pp. 482-492.

BIBL.: **Cecchini**, pp. 393-433 e 457-461.

Bettona, bb. 168 e regg. 242 (1341-sec. XIX). Inventario 1953.

< Statuti > 1563-l 614, regg. 2. < Consigli > 1377-1860, regg. 32. < Istrumenti > 1341-1672, regg. 20. < Serie contabili e finanziarie > 15 16- 1879, bb. 14 e regg. 135. < Patenti e ordinanze > 1522-1788, regg. 5. < Bandi e decreti > 1541-1598, reg. 1. < Carteggio amministrativo > 1580-l 892, bb. 154 e regg. 42. < Visite della S. Congregazione del buon governo > 1706- 1792, regg. 2. < Matricola della guardia nazionale e civica > 1847-l 864, regg. 2. < Estrazione dei priori > secc. XVIII-XIX, reg. 1.

Cannara, regg. 45 (secc. XVI-XIX). Inventario 1955.

< Consigli > 1540-18 18, regg. 13. < Catasti e brogliardi > sec. XVI-1796, regg. 3. < Minutari di lettere > 1556-1806, regg. 4. < Serie contabili > 1585-18 16, soprattutto sec. XVI II, regg. 15. < Decreti > 1660-I 8 15, reg. 1. < Appalti > 1735-1834, regg. 4. < Miscellanea > secc. XVIII-XIX, regg. 2. < Atti civili > 1607-1796, regg. 3.

Collemanoio¹, regg. 287 (1419-1816). Inventario 1955.

< Consigli > 1502-l 8 16, regg. 79. < Serie contabili > 1478-1768, regg. 113. < Ap-

¹ Nel comune di Cannara. L'archivio è stato depositato pertanto insieme a quest'ultimo nel 1955.

palti > 1515-1816, regg. 9. < Danno dato > 1583-1614, regg. 7. < Atti civili e criminali > 1419-1668, regg. 79.

Costacciaro, regg. 187 (1472- 1831). Inventario 1955.

Il territorio di Costacciaro è entrato a far parte della provincia dell'Umbria in seguito alla promulgazione – da parte del commissario generale straordinario per l'Umbria, in data 23 dicembre 1860¹ – del decreto del commissario generale per le Marche, Lorenzo Valerio, del 20 dic. 1860, col quale si disponeva che Gubbio e i comuni del suo circondario passassero alla provincia dell'Umbria da quella di Urbino (contemporaneamente Visso passava alle Marche, aggregato al circondario di Camerino).

< Miscellanea > 1472-1816, regg. 31. < Entrata e uscita > 1538-1831, regg. 41. < Abbondanza olearia e frumentaria > 1570-l 801, regg. 31. < Contratti > 1571-1801, soprattutto sec. XVIII, regg. 6. < Assegnazioni di case > 1579- 1679, regg. 8. < Atti civili del capitano > 1508-l 805, regg. 48. < Danno dato > 1528-l 798, regg. 22.

Deruta, bb. 153 e regg. 118 (1431-1876). Inventario 1955.

< Consigli > 1620-1671 e 1814-1875, bb. 9 e regg. 4. < Serie contabili > 1431-1876, bb. 60 regg. 112. < Carteggio amministrativo > 1537-1874, bb. 79 e regg. 2. < Capitolati e appalti > 1735-1766 e 1800-l 865, bb. 5.

Scheggia e Pascelupo, bb. 286 e regg. 85 (sec. XVI-1882).

Il comune di Scheggia e Pascelupo è passato all'Umbria dalla provincia di Urbino, così come quello di Costacciaro, il 23 dicembre 1860. Pascelupo, un tempo indipendente, venne incorporato a Scheggia e ne costituisce una delle frazioni. Altra frazione è Isola Fossara, un tempo appodiato di Scheggia.

< Comune di Scheggia > secc. XVI-XIX, bb. 205 e regg. 73:

Consigli 1598-1859, regg. 18. Libri dei riparti di tasse secc. XVI-XIX, regg. 55. Annona frumentaria e olearia 1617-1801, bb. 7. Contratti 1655-1815, bb. 3. Carteggio amministrativo 1795-1882, bb. 165. Atti criminali 1816-1879, bb. 12. Atti civili 1635-1816, bb. 18.

< Comune di Pascelupo > 1615-l 878, bb. 80 e regg. 4:

Consigli 1615-l 784, regg. 4. Carteggio amministrativo 1629-1878, bb. 80.

< Appodiato di Isola Fossara > 1615- 1827, b. 1 e regg. 8:

Consigli 1615-1784, regg. 4. Entrata e uscita 1639-l 827, b. 1 e regg. 2. Atti civili del vicario 1769-l 796, regg. 2.

PROVINCE

Perugia, bb., mazzi e regg. 3.921, scatole 8 e rotoli 17 (1832-1971, con docc. dal 1812).

< Processi verbali del consiglio provinciale di Perugia > 1832-1860, regg. 22. < Pro-

¹ *Atti ufficiali pubblicati dal marchese G. N. Pepoli... regio commissario straordinario per le province dell'Umbria*, Firenze 1861, n. 277.

cessi verbali del consiglio provinciale di Rieti > 1838-1859, regg. 4. < Processi verbali del consiglio provinciale di Orvieto > 1851-1860, reg. 1. < Processi verbali del consiglio provinciale di Spoleto > 1855-1860, reg. 1. < Atti originali del consiglio provinciale della provincia dell'Umbria > 1861-1865, regg. 5. < Atti approvati dal consiglio provinciale della provincia dell'Umbria, sessione ordinaria e relativi allegati > 1865, regg. 2. < Deliberazioni della deputazione > 1864-1923, regg. 99. < Verbalì e deliberazioni dei consigli provinciali, della deputazione provinciale, del rettorato e del preside > 1863-1943, bb. 76. < Affari diversi > 1930-1960, bb. 936. < Contratti > 1862-1951, bb. 157. < Espropriazioni > 1871-1934, bb. 115. < Notificazioni a stampa > 1883-1922, bb. 9. < Circolari a stampa > 1872-1900, bb. 8. < Matricole degli esposti > 1885-1936, regg. 64. < Illegittimi > 1940-1958, bb. 18. < Consuntivi di pagamento del consiglio provinciale umbro per i servizi psichiatrici > 1930-1954, bb. 103. < Consorzio antitubercolare > 1940-1961, bb. 72. < Lavori strade passate all'ANAS > 1950-1971, bb. 172. < Nuove costruzioni e restauro di edifici > 1950-1971, bb. 76. < Lavori stradali > 1950-1971, bb. 344. < Registri vari > 1865-1946, regg. 1.125 : consuntivi, spese, inventari di beni mobili ed immobili, matricole e registri di protocollo. < Atti vari > 1864-1955, bb. 13: depositi, statistica, bilanci, relazioni generali e speciali, conti consuntivi, personale, vecchie espropriazioni, decreti governativi, viabilità. < Inventari di beni mobili ed immobili > 1891-1928, scatole 5. < Bollettari e ricevute varie > 1944, scatole 2. < Milizia nazionale forestale, coorte di Perugia > 1932-1935, scatola 1. < Ex caserma dei carabinieri di Spoleto > 1812-1893, bb. e mazzi 48 1, regg. 18 e rotoli 17 di mappe, disegni e progetti.

BIBL.: A. PAPA, *L'archivio della provincia di Perugia*, in *Bollettino della deputazione di storia patria per l'Umbria*, LXXIX (1982), pp. 165-175.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale, bb. 18 (1944-1947). Inventario.

Una busta contiene carte e corrispondenza di R. Monteneri, presidente del CLN di Perugia.

ARCHIVI NOTARILI

L'archivio notarile di Perugia venne istituito nel 1484, con breve di Innocenzo VIII. Negli altri centri dell'attuale provincia l'istituzione si ricollega invece all'emanazione della costituzione 1° ag. 1588 con la quale Sisto V disciplinava in modo uniforme, in tutto lo Stato pontificio, l'istituzione degli archivi notarili.

A seguito della riforma **attuata** in materia da Pio VII con *motuproprio* 31 mag. 1822 gli archivi notarili vennero concentrati nei capoluoghi di provincia e, nell'ambito di ogni provincia, in centri sedi di governo distrettuale (cfr. *Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati*, Roma 1817).

A seguito dell'emanazione della legge sul notariato del 25 lu. 1875, n. 2786, e del r.d. 29 giu. 1879, n. 4949, venne istituito in Perugia l'archivio notarile distrettuale.

Atti dei notai, voll. 8.822, mazzi 5 e bb. 1.096 (1336-1880).

Perugia: 1361-1451 voll. 55, 1403-1562 voll. 568 e mazzo 1, 1500-1646 voll. 2.218 e mazzi 2, 1600-1755 voll. 2.057 e mazzi 2, 1700-l 840 voll. 1.205, 1800-l 880 voll. 977. Copie di atti 1515-1874 voll. 378 e bb. 1.006; indici dei notai 1555-l 832 voll. 107. Elenco.

Bettona: 1336-1385 voll. 2, 1427-1513 vol. 18, 1501-1641 voll. 186, 1600-1722 voll. 78 e bb. 22, 1700-l 805 voll. 93, 1801-1821 voll. 11 e bb. 4. Inventario.

Cannara: 1502-1618 voll. 188, 1600-1701 voll. 86, 1701-1816 voll. 66, 1800-1874 voll. 45. Inventario.

Collemancio¹: 1504-l 633 voll. 50, 1600-l 670 voll. 30. Copie di atti 1589-l 675 voll. 8. Inventario 1957.

Costacciaro: 1514-1604 voll. 26, 1605-1704 voll. 60, 1703-1797 voll. 47. Copie di atti 1640-1783 voll. 4. Inventario 1957.

Massa (Massa Martana): 1461-1484 voll. 3, 1526-1600 voll. 19, 1599-1700 voll. 142, 1701-1803 voll. 78, 1801-1854 voll. 14. Copie di atti 1630-1689 voll. 3, 1740-1807 bb. 58, 1801-1816 bb. 6. Inventario 1957.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 42-50.

F. BRIGANTI, *L'Umbria nel notariato italiano. Archivi notarili nelle provincie di Perugia e Terni (V congresso internazionale notariato latino, Roma 1958)*, Perugia 1958, *passim* [in particolare le pp. 159-162, 169-170 e 181-183].

CATASTI

Catasti della città e del territorio di Perugia, voll. 303 e bb. 2 (secc. XIV-XVIII). Inventario a stampa.

Il fondo è diviso in tre gruppi, ciascuno dei quali si ricollega alla emanazione di norme per la formazione di un nuovo catasto. I volumi – nei quali gli allibrati sono raggruppati per parrocchie in città, e per castelli e ville nel territorio circostante – contengono i dati relativi alla individuazione, descrizione e valutazione delle singole proprietà immobiliari ininterrottamente fino alla compilazione e attivazione, nel 1777, del catasto piano. Questo, per la provincia di Perugia come per altre località dell'ex-delegazione, è conservato presso l'AS Roma (vedi AS Roma, Catasti, p. 1220, ove sono riportati ulteriori rinvii).

Il fondo comprende anche rubricelle 5 e regg. 4 relativi al territorio del Chiusi, nonché regg. 36 di catastini di enti pubblici e famiglie locali.

Per il catasto gregoriano vedi Ufficio tecnico erariale, p. 497.

BIBL.: CECCHINI, pp. 337-363.

G. MIRA, *I catasti perugini del XIV e XV secolo*, in *Economia e storia*, II(1955), pp. 171-204; ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio della S. Congregazione...* cit., pp. XCTX-CIV, 200 e 445; A. GROHMANN, *indagini storiche demografiche sulla città umbra tra medioevo e rinascimento*, in *L'umanesimo umbro, Atti del nono convegno di studi umbri (Gubbio, 22-25 settembre 1974)*,

¹ Nel comune di Cannara,

Perugia 1977, pp. 525-622; C. M. DEL GIUDICE, *Per uno studio sul primo catasto geometrico-particellare del territorio perugino*, in *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, II, Roma 1983 (PAS, XCVIII. Saggi, 1), pp. 433-441.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile, vedi Tribunale di Perugia, p. 498, e Comuni, Perugia, Atti del periodo dell'impero francese, p. 499.

Libri parrocchiali, regg. 743 (1522-l 863). Inventario a 'stampa. Nella successione cronologica dei registri delle singole parrocchie si riscontrano numerose e talvolta ampie lacune ¹.

BIBL. : CECCHINI, pp. 433-452.

G. LETI, L. TITTARELLI, *Le fonti per lo studio della popolazione della diocesi di Perugia dalla metà del XVI secolo al 1860*, I, *Guida alle fonti*, Gubbio 1976, II, *Inventario per archivio*, ivi 1978, III, *Inventario per parrocchia e per località. Repertorio cronologico*, Perugia 1980.

UNIVERSITÀ E ARTI

Collegi universitari, regg. 444 (1472-1821). Elenco.

< Sapienza vecchia > 1472-1810, regg. 263. < Sapienza Bartolina > 1577-1810, regg. 172. < Sapienza nuova > 1585-l 821, regg. 9.

BIBL. : *Archivi Umbria*, pp. 61-62.

Università degli studi, bb. 34 e regg. 26 (1814-1879). Inventari a stampa.

Nell'attuale inventariazione il fondo costituisce una serie dell'archivio storico comunale, e riguarda il periodo in cui, dopo la restaurazione, l'amministrazione dell'università fu gestita dal comune.

BIBL. : CECCHINI, pp. 453-457.

O. SCALVANTI, *Inventario regesto dell'archivio 'universitario di Perugia*, Perugia 1898.

Collegi delle arti, bb. 2 e regg. 121 (1414-1829). Inventario a stampa ².

< Orefici > 1445-1820, b. 1 e regg. 10. < Lana > 1414-1718, regg. 58. < Seta e bambagia > 1557-1718, regg. 5. < Mercanzia > 1530-1707, 1550-1558, 1570-1589 e 1819-1829, regg. 4. < Macello > 1530-1761, regg. 7. < Pietra e legname > 1426-1693, regg. 30. < Arti varie > 1579-1807, b. 1 e regg. 7.

BIBL. : CECCHINI, pp. 287-290 e 363-367.

A. BRIGANTI, *Le corporazioni delle arti nel comune di Perugia (secc. XZZI-XIV)*, Perugia 1910; G. MIRA, *Aspetti dell'organizzazione corporativa in Perugia nel XIV secolo*, in *Economia e storia*, VI (1959), pp. 366-398.

¹ Altro materiale analogo è conservato presso l'archivio della curia vescovile.

² Matricole delle arti perugine sono conservate nella collezione manoscritti della biblioteca Augusta; altre nella biblioteca del Senato.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Salvo il Sodalizio di S. Martino tutti gli archivi di antiche istituzioni sono pervenuti all'Archivio di Stato con l'archivio della Congregazione di carità, nel quale erano confluiti.

Ospedale di S. Maria della misericordia, bb. 710 e regg. 1.343 (1305-1937) ; pergg. 1.98 1 (1227-sec. XVIII: secc. XIII 75, XIV-XVIII 1.906). Regesto delle pergamene del sec. XIII.

Sodalizio di S. Martino, regg. 959 e bb. 352 (1466-1933). Inventario 1898 ed elenco 1974.

Fu fondato nel 1574 con il nome di « Compagnia di S. Martino per li poveri infermi e vergognosi » con lo scopo di promuovere per essi la raccolta di elemosine; successivamente si aggiunsero a queste le rendite del cospicuo patrimonio formatosi nel corso degli anni e derivante essenzialmente da legati e donazioni.

< Verballi delle adunanze > 1576-l 932, regg. 53. < Protocolli e rubriche > 1865-1933, regg. 73. < Scritture legali > 1466- 1720, bb. 17 e regg. 2. < Lettere > 15 1 l-l 8 12, bb. 12. < Attestati > 1523-1753, bb. 4. < Obblighi, perizie, contratti > 1548-1897, bb. 28 e regg. 2. < Contabilità e agenzia di campagna > 1569-1920, bb. 204 e regg. 380. < Miscellanea > 1574-l 898, bb. 14 e regg. 42. < Eredità > 1578-l 852, bb. 15 e regg. 48. < Sussidi ed elemosine > 1645- 1920, bb. 21 e regg. 102. < Farmacia > 1715- 1933, bb. 37 e regg. 254. < Registri dei fratelli > 1850-1933, regg. 3. I documenti pergamenei si conservano tuttora presso la sede dell'ente.

BIBL. : *Archivi Umbria*, pp. 72-74.

G. DEGLI AZZI, *L'archivio del laicale sodalizio di S. Martino di Perugia*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, V (1899), pp. 647-680; **SODALIZIO DI S. MARTINO IN PERUGIA**, *Statuto organico*, Perugia 1954.

Confraternita della giustizia, bb. 86 e regg. 115 (1481-1920). Inventario 1983.

Monte di pietà di Perugia, bb. 63 e regg. 508 (1492-1938).

BIBL.: G. MIRA, *Note sul Monte di pietà di Perugia dalle origini alla seconda metà del XVI secolo*, in *Archivi storici delle aziende di credito*, I, Roma 1956, pp. 343-380.

Conservatorio delle derelitte, bb. 11 e regg. 67 (1539-1925).

Pia casa della carità, bb. 45 e regg. 121 (1555-1916).

Monte Spinello, bb. 33 e regg. 65 (1582-1935).

Monte Consolino, bb. 11 e regg. 36 (1584-1855).

Monte Candione, bb. 24 e regg. 141 (1628-1921).

Compagnia delle vergini, bb. 21 e regg. 19 (1699-1920).

Conservatorio Benincasa, bb. 78 e regg. 72 (1726-1921).

Confraternita di S. Pietro martire, bb. 17 e regg. 15 (1733-1885).

Monte Giovio, bb. 13 e regg. 13 (1776-1921).

Pia unione di Maria Santissima della luce, b. 1 e regg. 4 (1788-1893).

La busta è relativa alla Pia unione dei fornari.

Conservatorio Graziani, bb. 91 e regg. 29 (1789-1921).

Contiene anche documenti della contessa Anna Graziani Baglioni.

Or fan o trofio S. Anna, bb. 194 e regg. 168 (1795-1938).

Manicomio di S. Margherita, bb. 93 e regg. 78 (1820-1935).

Compagnia dei Lombardi, b. 1 (1826-1903).

Compagnia del Rosario, b. 1 (1862-1888).

Dotalizio Ughi, b. 1 (1862-1891).

Opera pia Caporali, bb. 9 e regg. 4 (1862-1888).

Monte Cenni, bb. 6 e regg. 5 (1862-1921).

Congregazione di carità, bb. 715 e regg. 654 (1862-1938).

< Carteggio generale > 1862-1938, bb. 321 e regg. 341. < Protocolli e rubriche > regg. 97. < Brefotrofio > 1867-1938, bb. 284 e regg. 119. < Maternità > 1872-1935, bb. 72 e regg. 26. < Cassa pensioni > 1888-1938, bb. 14 e regg. 25. < Istituti dotali > 1922-1938, bb. 12 e regg. 22. < Elemosiniere > 1927-1938, bb. 12 e regg. 24.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 57-61.

Opera pia Montesperelli, bb. 8 e regg. 4 (1865-1888).

Opera pia Donini, b. 1 (1867-1915).

Opera pia Rambaldi, bb. 9 e regg. 6 (1868-1921).

Opera pia Remedi, bb. 12 e regg. 5 (1869-1898).

Conservatorio degli Sciri, bb. 9 e regg. 32 (1869-1921).

Conservatori riuniti, bb. 63 e regg. 63 (1870-1938).

Opera pia Valli, bb. 7 e regg. 4 (1871-1888).

Opera pia Bianchi, bb. 7 e regg. 7 (1885-1919).

Opera pia Cappuccinelli, bb. 7 e regg. 4 (1886-1921).

Confraternite, compagnie e istituti dotati minori, bb. 17 (1892-1930).

Opera pia Bombardi, bb. 6 e regg. 1 (1893-1921).

Ricovero Foraboschi, bb. 2 (1928-1936).

CORPORAZIONI RELIGIOSE

La soppressione della maggior parte delle corporazioni religiose può farsi risalire, in Umbria, prima ancora che alla 1. 28 giu. 1866, n. 2987 e al d.l. 7 lu. 1866, n. 3036, al decreto del regio commissario generale straordinario dell'11 dic. 1860¹ e alle circolari esplicative da lui indirizzate in data 14 dicembre ai commissari provinciali di Spoleto, Rieti e Perugia e ai presidenti di corte d'appello e di tribunali di prima istanza, nonché alla circolare, dello stesso giorno, del soprintendente delle finanze, indirizzata « agli impiegati del ramo finanziario ».

PERUGIA : S. Maria di Val di Ponte, benedettini, perg. 1.781, bb. 13 e regg. 45 (995-1797). Regesto a stampa. S. Domenico, perg. 275, bb. 65 e regg. 73 (1219-1851). Regesto 1982-1983. S. Giovanni del Fosso, b. 1 (1233-1561). S. Francesco al Prato, conventuali, perg. 356, bb. 8 e regg. 47 (1245-1851). Regesto a stampa. S. Salvatore di Monte Corona e Monte Acuto, cistercensi, perg. 3, bb. 10 e regg. 26 (1252-1790). S. Giuliana, cistercensi, perg. 162, bb. 11 e regg. 139 (1253-1821). Regesto 1982-1983. Nell'archivio sono comprese pergamene di altri trecento e più. S. Maria di Monte Morcino, olivetani, perg. 571, bb. 2 e regg. 44 (1254-1791). Regesto 1982-1983. S. Maria di Monteluca, clarisse, perg. 453, bb. 40 e regg. 274 (1261-1804). Regesto 1982-1983. S. Fiorenzo, serviti, bb. 8 e regg. 30 (1293-1844). S. Pietro in Bovara, benedettini, perg. 4 (sec. XIII). S. S. Simone e Giuda, carmelitani, perg. 28 (1362-sec. XVIII). Regesto 1982-1983. S. Severo, camaldolesi, perg. 29, b. 1 e regg. 11 (1374-1845). Regesto 1982-1983. S. Antonio da Padova, terziari regolari, perg. 23 (1430-1789). S. Luca, regg. 2 (1435-1485). S. Pietro apostolo, bb. 10 e regg. 16 (1478-1905). S. Maria Maddalena, benedettini, regg. 9 (1553-1820). Beata Colomba, domenicane, b. 1 e regg. 6

¹ Atti ufficiali pubblicati dal marchese G. N. Pepoli, . Cit., n. 205.

(1568-1797). S. Teresa, carmelitani scalzi, regg. 7 (1623-1767). S. Francesco di Paola, padri minimi di S. Spirito, b. 1 e regg. 4 (1630-1854). Padri della missione, reg. 1 (1676-1724). S. Annunziata delle Bertolelle, reg. 1 (1692-1742). Compagnia di S. Martino, reg. 1 (1722-1754). S. Antonio, olivetani, b. 1 (1752-1788). S. Maria Nuova, serviti, reg. 1 (1772-1817). Unione di S. Andrea da Avellino, b. 1 e reg. 1 (1779-1856). Chiesa del Gesù, barnabiti, regg. 5 (1788-1843). Compagnia del Ss. Sacramento e S. Carlo, reg. 1 (1789-1798). Conventi e monasteri diversi, pergg. 175 (secc. XIII-XIX): non è identificata la provenienza.

ASSISI: Monasteri e conventi diversi, regg. 30 (1459-1860).

BETTONA: S. Crispolto, benedettini, pergg. 5 (1353-1394). Regesto 1982-1983. S. Crispolto, conventuali, pergg. 5 (1374). Confraternita Spagnoli, regg. 2 (1726-1864). Compagnia del Ss. Sacramento, reg. 1 (1842-1899).

CANNARA: S. Croce di Sassovivo, benedettini, regg. 2 (1580-1592).

DERUTA: S. Francesco, regg. 15 (1589-1810).

MANTIGNANA¹: Compagnia del Ss. Sacramento, bb. 6 (1618-1912).

TODI: S. Fortunato², conventuali, pergg. 53 (1245-1779).

Tutti i fondi sono dotati di elenco 1957.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 52-54.

E. RICCI, *Santa Maria di Val diponte*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XXXIII (1935), pp. 249-324; *Le più antiche carte dell'abbazia di S. Maria di Val di Ponte (Montelabbate)*, I, (969-1170), a cura di V. DE DONATO, Roma 1962 (*Regesta chartarum Italiae*, 35); G. CASAGRANDE, P. MONACCHIA, *Il monastero di Santa Giuliana a Perugia nel secolo XIII*, in *Benedictina*, 27 (1980), pp. 509-568; P. MONACCHIA, *Regesti delle pergamene di S. Francesco al Prato di Perugia*, Assisi 1984.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Alfani Alfano, voll. 14 (1438-1549).

L'Alfani (1465-1549) fu mercante e uomo di lettere; ricoprì cariche pubbliche ed ebbe contatti con Cesare Borgia e con membri della famiglia Baglioni.

Comprende lettere raccolte in album.

BIBL.: G. CECCHINI, *Il carteggio di Alfano Alfani nell'Archivio di Perugia*, in *Archivi*, X (1943), pp. 18-57.

¹ Nel comune di Corciano.

² L'archivio segreto di S. Fortunato è tuttora conservato presso l'archivio storico del comune di Todi.

A n s i d e i, bb. 83 (1521-1798). Indice.

Famiglia di antica nobiltà, discendente dai conti del castello di Catrano. Trasferitasi a Perugia ai primi del '400, alcuni suoi membri parteciparono attivamente alla vita politica e culturale della città.

B e l f o r t i R a f f a e l e, b b . 4 (secc. XVIII-XX).

La documentazione di carattere miscellaneo si riferisce prevalentemente agli studi di storia dell'arte di Raffaele Belforti (1879-1968). Si conservano anche documenti relativi a Giuseppe Belforti (1731-1807), erudito e studioso perugino.

B o u r b o n d e l M o n t e, b. 3 (1729-1869): corrispondenza.

Bourbon del Monte di Sorbello, bb. 143 e regg. 206 (1273-1884, con docc. in copia dal 961); pergg. 49 (1189-1858). Inventario sommario a stampa.

Il ramo dei Bourbon del Monte di Sorbello si stabilì a Perugia alla fine del '400.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 62-63.

U. BARBIERI, *L'archivio gentilizio dei Marchesi Bourbon del Monte di Sorbello a Perugia*, Città di Castello 1943.

C o n e s t a b i l e d e l l a S t a f f a, bb. 2 (secc. XV-XX). Elenco 1979.

La famiglia ha origine dai Ridolfi, nominati conestabili della Chiesa agli inizi del 1400. A seguito del matrimonio di Giovanni Conestabile con Anna Alfani della Staffa, i Conestabile ne ereditarono il nome. Alla fine del '700 un ramo della famiglia si trasferì da **Narni**¹ a Perugia.

D a n z e t t a, bb. 22 (secc. XVI-XIX).

Una parte dell'archivio è confusa con le carte dell'archivio Guardabassi.

BIBL.: C. MINCIOTTI, *Le carte del fondo Danzetta all'Archivio di Stato di Perugia*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, LX (1973), pp. 435-454.

F i u m i S e r m a t t e i del 1 a Genga, bb., regg. e voll. 23, pergg. 2 e c. 1 (1348-1841). Elenco.

Comprende fra l'altro protocolli notarili del monastero di S. Maria in Cosmedin di Ravenna e dell'abbazia di Valfabbrica; memorie di Benedetto, Francesco e Alessandro Fiumi Sermattei della Genga; breve (22 aprile 1775) di Benedetto XIV a Nicola Sermattei, vescovo di Assisi. Oltre alla consistenza indicata vi è una quantità rilevante ma imprecisabile di documenti in pessimo stato di conservazione.

G u a r d a b a s s i, bb. 46 (secc. XVIII-XIX).

¹ In provincia di Terni.

Carte di famiglia e carteggi di Francesco e Mariano Guardabassi, eruditi e cultori di storia locale.

Gigli, vol. 1 (secc. XVII-XVIII): « Libro ricordi di casa Gigli ».

Manassei, b. 1 (1679-1937). Elenco.

Memorie e cronache di famiglia, lettere e conti di benefizi.

Montemarte, bb. 28 (1548-1742). Indice per materia 1743.

Alla metà del 1700; per il matrimonio di Giovanni Vincenzo Ansidei con Caterina, contessa di Montemarte, il nome e la contea, unitamente ai patriziati di Orvieto¹ e Todi, passarono agli Ansidei.

Pizzoni Canzio, bb. 148 (1898-1963).

Carteggio e pubblicazioni di mons. Canzio Pizzoni; parte della documentazione riguarda il movimento modernista in Umbria: tra i corrispondenti si segnalano lettere di Ernesto Buonaiuti; nel fondo sono comprese anche fotografie e cartoline.

ARCHIVI DIVERSI

Aziende di commercio, regg. 108 (1374-1793). Inventario a stampa.

Fondo miscelaneo tradizionalmente noto con questa denominazione. Comprende registri contabili di numerose aziende private di Perugia: spezierie, filatura e tessitura di lana, spacci di cuoio, di panni, di mercerie, di pelliccerie ed altro. Alcuni conti sono di perugini che hanno esercitato attività commerciale in altre città.

Bibl.: CECCHINI, pp. 368-375.

R. PIEROTTI, *Aspetti del mercato e della produzione a Perugia fra la fine del secolo XIV e la prima metà del XV (La bottega di cuoio di Niccolò di Martino di Pietro)*, in *Bollettino della deputazione di storia patria per l'Umbria*, LXXII (1975), pp. 79-185, LXXIII (1976), pp. 1-131.

Società economico-agraria e Comizio agrario circondariale di Perugia, bb. 65 e regg. 32 (1838-1932). Inventario a stampa.

La Società economico-agraria di Perugia fu fondata nel 1838 con lo scopo di favorire il miglioramento e l'incoraggiamento delle attività agricole, l'istruzione teorico-pratica degli agricoltori, la sperimentazione di nuove macchine e lo sviluppo delle attività commerciali connesse alla produzione agricola. Pubblicava un bollettino di informazione; organizzò concorsi, fiere e esposizioni. Ebbe un nuovo statuto nel 1863. Nel 1868 fu approvato un nuovo statuto, in base al quale la Società, in esecuzione del r.d. 23 dic. 1866, n. 3452, relativo all'istituzione dei comizi agrari, pur conservando il nome d'ori-

¹In provincia di Terni.

gine, aggiungeva quello di comizio agrario circondariale, assumendo le funzioni previste dal decreto. Successive modifiche allo statuto si ebbero nel 1890 e nel 1912. Il comizio agrario fu sciolto nel 1932.

< Atti degli organi collegiali > 1862- 1931, regg. 4 e b. 1: la serie è lacunosa. < Atti e carteggio amministrativo > 1862-1932, con docc. a stampa del 1838, bb. 32: comprende le carte della Federazione agraria umbra (1891-1899). < Atti contabili > 1839- 1930, regg. 17 e bb. 22. < Mostre e concorsi > 1879-1925, bb. 3. < Registri diversi > 1843-1923, regg. 11. < Fondi aggregati > 1865- 1923, bb. 7: le prime 5 buste si riferiscono alla Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Perugia (1865-1898), le altre 2 comprendono documenti della Società enologica in Perugia (1871-1878), del Consorzio agrario cooperativo di Perugia (1899-1907), della Società allevatori umbri (1910- 1912), dell'Associazione fra proprietari e conduttori di fondi rustici in Perugia (1919-1920), dell'Associazione umbra fra laureati in scienze agrarie (1922-1923), della Commissione ampelografica dell'Umbria (1875-1887), della Commissione pellagologica provinciale (1905- 1912).

BIBL.: M. SQUADRONI, *L'archivio della Società economico-agraria e del Comizio agrario circondariale di Perugia (1838-1932). Inventario*, Perugia 1984.

Consorzio di bonifica per la sistemazione del lago Trasimeno, regg. 224 e bb. 295 (1885-1983).

Statuti, verbali delle deliberazioni della deputazione amministrativa, protocolli, mastri, preventivi e consuntivi, carteggio amministrativo, finanziario e relativo al consorzio di esecuzione e di manutenzione, carte dell'ufficio tecnico.

Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Perugia, bb. 125 e regg. 24 (1954-1978).

Cassa mutua provinciale malattia per gli artigiani, pacchi 532 (1957- 1981). Elenco.

Cassa mutua provinciale per gli esercenti le attività commerciali, pacchi 154 (1961-1982). Elenco.

Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, bb. 272 e regg. 50 (1965- 1978).

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI FOLIGNO

Palazzo Trinci, piazza della Repubblica, 25 (cod. post. 06034); tel. 0742/60421.
Consistenza totale: bb., voll. e regg. 12.600 ca.; pergg. 1.188.
Biblioteca: voll. 429.

I fondi conservati nella Sezione di Archivio di Stato, istituita come Sottosezione con d.m. 22 genn. 1957, sono prevalentemente quelli provenienti dall'archivio storico comunale; altri se ne sono poi aggiunti ¹.

BIBL. : MAZZATINTI, *Archivi*, 11, pp. 77-87; *Archivi* 19.52, p. 636; *Archivi Umbria*, pp. 99-112. *Archivi privati in Umbria*, a cura di A. PAPA, Perugia 1981.

Antichi regimi

Da un privilegio comunale a favore dell'abbazia benedettina di Sassovivo del 1211 si sa della presenza in Foligno di un *consilium populi*, di un camerario e di ufficiali minori; si sa anche della presenza del capitano del popolo, ma null'altro che non venga

¹ Presso la biblioteca comunale è ora collocato l'archivio del museo del risorgimento (1820-1904), formatosi nel 1884 con lo scorporo di documenti appartenenti al carteggio comunale. Con documentazione relativa ai conventi soppressi e parte dell'archivio storico comunale è formata la prima sezione del fondo Manoscritti. Una seconda sezione contiene l'archivio e il carteggio di mons. Michele Faloci-Pulignani (1874-1937); una terza la raccolta del prof. Antonio Mancinelli (1842-1918). Si tratta complessivamente di circa 720 pezzi, oltre ad alcune buste che raccolgono lettere e autografi di personaggi illustri (cfr. MAZZATINTI, *Biblioteche*, LXXXIII). Di notevole interesse gli archivi seminarile e vescovile, da cui dipende anche l'archivio dell'abbazia di Sassovivo.

da cronisti, quali Bonaventura di Benvenuto. Nel 1240 si insediarono in città al seguito di Federico II un vicario e un capitano generale.

Nel 1305 si instaurò nella città la signoria dei Trinci, i quali governarono fino al 1336 col titolo di gonfalonieri di giustizia e capitani del popolo e, dopo, come vicari pontifici, limitando l'autonomia dei priori e della magistratura podestarile; autonomia che venne ulteriormente ridotta dopo il 1439 quando, tramontata la signoria, venne affermata la diretta dominazione pontificia per mezzo di un governatore dipendente dal legato di Perugia. Al suo intervento è da attribuire la modificazione del consiglio comunale fissato in cento membri, tutti di estrazione nobiliare, secondo le disposizioni di Pio 11.

Comune, bb. e regg. 391 e pergg. 525 (1138-sec. XVIII). Inventari parziali e regesti a stampa.

Pochi documenti restano a testimonianza delle vicende folignati anteriori al sec. XV, tanto che appare lecito pensare che qualche evento affatto straordinario abbia causato la distruzione dell'archivio. Nel 1478 comunque il consiglio generale deliberò di conservare le carte dell'archivio in una cassa; a tale scopo fece fare sei chiavi della serratura che distribuì ai sei priori della città nominandoli così custodi. Il fondo archivistico prese il nome di archivio delle sei chiavi e come tale viene tuttora individuato. Nel 1662, per ordine dei pubblici amministratori, venne riordinato e inventariato tutto il materiale contenuto nella cassa, lasciando in essa i documenti ritenuti più importanti e collocando gli altri in una credenza della cancelleria priorale, da cui il nome di archivio priorale dato in seguito alla parte più consistente dell'archivio storico¹. Nel 1878, su suggerimento di Serafino Frenfanelli Cibo, sindaco di Foligno, venne data all'archivio una nuova sistemazione dividendolo nelle tre sezioni che tuttora permangono: unendo cioè ai due primi nuclei originari – archivio delle sei chiavi e archivio priorale – l'archivio moderno. All'archivio moderno – collocato nella parte III, Comuni, Foligno, pp. 5 15-5 16 – vennero in seguito aggiunti. due nuovi depositi, il primo comprendente documenti dal 1860 al 1913, il secondo dal 1914 al 1928. < Archivio delle sei chiavi > 1138-I 814, bb. 25 con pergg. 266 (secc. XII 5, XIII 4, XIV-XVII 257). Regesto a stampa; inventario.

È il primo nucleo dell'archivio, composto di circa 1.200 documenti pergamenei, cartacei e a stampa. Nella descrizione che segue si mantiene l'antica distinzione delle buste che recano ancora sul dorso la vecchia segnatura del riordinamento del 1662; ogni busta era poi divisa in « credenzini », a loro volta divisi in « libri ». I credenzini XIII e XIV, corrispondenti alle bb. 24 e 25, furono aggiunti in epoca posteriore.

Governatori, podestà, cancelliere : pertinenze e procedure nelle cause civili e criminali 1440-1770. Priori, consiglieri, prefettura del numero dei venti, competenze e attribuzioni 1446-18 14: già prefettura di balia, la prefettura dei venti aveva compiti di polizia e tutela dell'ordine pubblico.

¹ Nel 1794 venne compilato un altro inventario delle scritture che si conservavano nella credenza delle sei chiavi; più tardi, nel 1802, fu redatto uno « spoglio delle carte che si conservavano nella segreteria priorale ». Questi tre inventari sono conservati nell'archivio.

Fiera di Foligno, soprastanti della fiera, mercato e straordinari della piazza 1502-1788: i soprastanti della fiera erano una magistratura straordinaria di cinque cittadini – chiamati anche presidi – con giurisdizione amplissima, dal primo grado del processo agli appelli, compreso il diritto di morte durante il periodo della fiera (20 maggio-20 luglio) in sostituzione delle magistrature ordinarie; gli straordinari della piazza erano preposti al controllo del mercato, agli approvvigionamenti e ai pesi e misure. Confini, discordie con i comuni limitrofi, diocesi e castelli, Gualdo Cattaneo 1138- 1772. Fiumi e acqua, molini, prosciugamento della palude nella pianura folignate 1457- 1793. Dazio, gabelle, appalti, strade , 1503- 179 1. Pascolo, danno dato, ufficio della custodia 1459-1792. Provvedimenti suntuari e sulle doti 1532-I 599. Autorità civile e religiosa, culto e chiese 1375-1766. Condanne alla comunità e ai privati, atti di cittadinanza 1440-1773. Delitti commessi durante la fiera 1727- 1754: fascicoli a stampa. Autografi, atti di cittadinanza, affari vari 1495-1809. Copie di documenti delle buste precedenti ; prove di nobiltà, raccomandazioni e lettere diverse 1430- 1797 : qui collocati in epoca imprecisata, ma provenienti dall'archivio priorale.

Seguono le serie dell'archivio priorale:

< Pergamene > pergg. 259 (121 l-l 773 : secc. XIII 22, XIV 105, XV 67, XVI 20, XVII 38, XVIII 7). Inventari 1957 e 1960 parziali. Bolle, brevi, diplomi, privilegi, sentenze e lodi del comune; molte pergamene sono deteriorate con perdita di ampie parti del testo. Nel 1878, in occasione del riordinamento dell'archivio storico comunale, furono aggiunte al nucleo originario un centinaio di pergamene dei secc. XIII-XVI appartenenti ai conventi soppressi ¹.

< Statuti > 1346-secc. XVIII, regg. 22. Inventario. Contiene, oltre agli statuti comunali, (secc. XIV-XVIII) e del castello di Acquafra (Roccafranca) (1424), statuti del danno dato di Foligno, Rasiglia ² e ancora Acquafra (secc. XIV-XVIII) oltre a quelli delle corporazioni dei funari (1385), mercanti (1459), giudici e notai (1346), pizzicagnoli (1384), falegnami (1404), osti e albergatori (1353), canepari e muratori (secc. XVII-XVIII).

< Consigli e riformanze > 1425- 18 16, regg. 103. Inventario. La serie è articolata in tre parti: la prima, dal 1425 al 18 16 con qualche lacuna, è formata da regg. 8 1 delle sedute consiliari e priorali ; la seconda, dal 1444 al 1539, è formata da 16 piccoli registri per la minuta degli stessi atti; la terza, dal 1542 al 1708, contiene regg. 6 di atti consiliari relativi ad argomenti di pubblico interesse, ma deliberati su istanza di privati cittadini ³.

< Confini > 1428-secc. XVIII, regg. 5 e b. 1. Inventario. Documentazione relativa al territorio folignate, segnatamente ai suoi confini con Spello, Camerino ⁴, Anifio ² e Colfiorito ², Trevi, Verchiano ², Orzano.

< Uffici, magistrati e blasoni > 1421-l 861, regg. 57 e bb. 2. < Lettere > 1594-l 796

¹ Un consistente numero di pergamene, raccolte e in parte inventariate da Michele Faloci Pulignani, si trova nel fondo Manoscritti della biblioteca comunale.

² Nel comune di Foligno.

³ Nel fondo Manoscritti della biblioteca comunale si trovano: *Riformanze del comune di Foligno dal 1225 al 1816, e Adunanze del consiglio comunale di Foligno dal 1771 al 1816. Regesti.*

⁴ In provincia di Macerata.

e primo semestre 1798, regg. 8. < Finanze e censo > 1439-l 798, regg. 93 e b. 1.
 < Libri di amministrazione > 1381 e 1452-l 798, regg. 13 e b. 1: un registro, datato 1381, appartiene al camerlengo. < Copiari > 1446-1857, regg. 19. < Memorie, inventari, strumenti > secc. XVI-XIX, regg. 34 e bb. 7.
 < Prefettura delle paludi > 1459-1555, b. 1.
 < Priori del danno dato > 1628-l 765, regg. 15.
 < Soprastanti alla fiera > 1695-l 735, regg. 2.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 99-101 [si riferisce anche ai cinque fondi che seguono].
Decisioni della sacra rota per i confini tra Annifo e Colfiorito, Roma 1754; M. FALOCI PULIGNANI, *Lo statuto comunale di Foligno*, in *Il bibliofilo*, III (1882), pp. 181-184; ID., *L'archivio comunale di Foligno*, *ibid.*, IV (1883), pp. 6-8; BONAVENTURA DI BENVENUTO, *Cronaca*, in *Rerum italicarum scriptores*, t. XXVI, parte II: *Fragmenta Fulginatis historiae*, Bologna 1933, pp. 3-26; M. FALOCI PULIGNANI, *I confini del comune di Foligno*, in *Bollettino della r. depurazione di storia patria per l'Umbria*, XXXIII (1935), pp. 217-248; A. MESSINI, *Gli statuti del comune di Foligno*, *ibid.*, XL (1943), pp. 140-142; F. BALDACCINI, *Regesto dell'archivio delle sei chiavi a Foligno*, *ibid.*, L (1953), pp. 178-232; BIBLIOTECA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, *Catalogo della raccolta di statuti, leggi, decreti... dal medioevo alla fine del sec. XVIII*, a cura di C. CHELAZZI, Roma 1955 [voce: Foligno]; F. BALDACCINI, *Il collegio dei giudici e notai a Foligno e lo statuto del 1346*, in *Archivi*, s. II, XXIII (1956), pp. 211-242; ID., *Gli statuti di Acquafredda (1424)*, *ibid.*, s. II, XXVII (1960), pp. 314-350; *Statuta communis Fulginei*, a cura di A. MESSINI e F. BALDACCINI, Perugia 1969, voll. 2.

Podestà e pretori, regg. 11 e b. 1 (1445-1735).

Magistrature giudiziarie, regg. e bb. 5.224 (143 l-sec. XIX).

< Atti civili > 1431-1798, regg. e bb. 2.377. < Atti penali > secc. XV-XVIII, bb. 4. Vi è poi un complesso di atti giudiziari, non ordinato, di bb. e regg. 911 relativo ai secc. XVII-XIX. Altre carte di carattere giudiziario si trovano negli Archivi notarili: si tratta di regg. 378 (1431-1826) e bb. 1.554 (1357-1883) di atti civili.

Periodo napoleonico

Municipalità, vedi Comuni, Foligno, p. 516.

Sottoprefettura di Foligno, reg. 1 (1812-1813).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 104 [si riferisce anche ai due fondi che seguono].

Tribunale di prima istanza di Foligno, regg. 29 (1809-1813).

< Sentenze civili > 1809-l 813, regg. 10. < Sentenze penali > 1809-l 813, regg. 16.
 < Atti diversi > 1809-1813, regg. 3.

Tribunale ordinario delle dogane di Foligno, regg. 8 (1811-1814).

Magistrature giudiziarie, vedi p. 514.

Restaurazione

Magistrature giudiziarie, vedi p. 514.

11

Commissariato di pubblica sicurezza di Foligno, bb. 16 (1963-1973).

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Foligno, bb. 32 (1951-1969): < Campioni di pratiche dei contribuenti >.

Pretura di Bevagna, bb. e regg. 330 ca. (1860-1923).

111

COMUNI

Foligno, bb. 1.066 e regg. 462 (1798-1933). Inventari 1956-1957 e 1960. Fino al 1913 l'archivio è ordinato secondo i criteri seguiti nell'inventariazione del 1878, cioè secondo l'antica classificazione del fondo delegatizio ; dopo il 1913

si è seguito il titolario comunale più recente. Tra i fondi dell'archivio priorale del Comune, p. 513, si trovano altri documenti del sec. XIX.

< Municipalità > 1798- 1799, regg. 5 e b. 1. Inventario 1960.

< Amministrazione finanziaria, corrispondenza, editti e notificazioni > 1799-I 809, bb. 2 e regg. 47. < Mairie > 1809-1815, regg. 15.

< Polizia > bb. 42. < Servizio militare > bb. 20. < Giustizia > bb. 14. < Culto > bb. 12. < Arti e commercio > bb. 6. < Agricoltura > bb. 4. < Acque e strade > bb. 12. < Istruzione pubblica > bb. 16. < Pubblica beneficenza > bb. 29. < Amministrazione comunale > bb. 51. < Censimento, estimo catastale > bb. 18. < Fabbriche > bb. 7. < Affari diversi > bb. 32.

< Atti del consiglio > 1860-I 910, regg. 28. < Atti della giunta > 1861-1928, regg. 60.

< Amministrazione, opere pie, polizia urbana e rurale, sanità e igiene, finanza, grazia e giustizia, leva e truppa, istruzione pubblica, lavori pubblici; agricoltura industria e commercio; censimento e statistica; esteri; sicurezza pubblica > 1860-1928, bb. 800 e regg. 88. < Protocolli > regg. 138. < Autonomie comunali > 1892-1894, regg. 81: si tratta del carteggio relativo alla organizzazione e ai risultati dei congressi sulle autonomie comunali tenuti tra il 1892 e il 1894 a Perugia, Ancona, Forlì e Roma, per iniziativa dell'onorevole Francesco Fazi, sindaco di Foligno e presidente del comitato esecutivo della lega.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 102.

Valtopina, bb. 77 (1465-1890) ; perg. 1 (1492). Inventario sommario a stampa.

Feudo della famiglia Trinci fino alla metà del sec. XV, si dette poi propria struttura amministrativa, pur seguendo le vicende politico-istituzionali della vicina Foligno e facendo parte di quel governatorato; nel 1936 ne divenne una frazione. Dal 1948 ha di nuovo struttura comunale autonoma.

< Riformanze > 1465-I 815, bb. 2. < Statuti del danno dato > secc. XVI-XVIII, b. 1. < Istrumenti vari > 1476-1866, b. 1. < Lettere, entrate e uscite, estimo e catasto, corrispondenza, editti e bandi, varie > 1518-1860, bb. 8. < Atti civili > 1518-1860 e 1890, bb. 61: non ordinata. < Periodo repubblicano > 1798-1799, b. 1. < Imperiale reggenza > 1799-I 800, b. 1. < Governo francese > 1809-1814, b. 1. < Miscellanea > 1610-1856, b. 1.

La pergamena è un breve di Alessandro VI.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 103.

O. MONTENOVESI, *L'antico archivio comunale di Valtopina e il suo ordinamento*, in *Archivi*, s. 11, IV (1937), pp. 18-23 [con inventario].

ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai del mandamento di Foligno, voll. 2.791 (1342-1889: 1342-1405 voll. 10, 1401-1500 voll. 128, 1501-1600 voll. 579, 1601-1700 voll. 915, 1703-1800 voll. 776, 1801-1889 voll. 383). Elenco 1932.

Il fondo comprende protocolli, bastardelli e repertori dal 1342 e istrumenti, testamenti e codicilli dal 1663. Vi sono frammisti atti giudiziari.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 103-104.

O. MONTENOVESI, *Il riordinamento dell'archivio notarile di Foligno e l'elenco dei notai che rogano nella città da/ secolo XIV al XIX*, in *Archivi*, s. II, I (1933-1934), pp. 110-115; F. BRIGANTI, *L'Umbria nella storia del notariato italiano. Archivi notarili nelle province di Perugia e Terni (V Congresso internazionale notariato latino, Roma, 1958)*, Perugia 1958, p. 171.

CATASTI

Cat a s t i, regg. 384 e bb. 4 (1416- 1956). Inventari 1956 e 1960.

Almeno a partire dal sec. XIV, la stima e la registrazione degli immobili competeva al camerario del comune; nel sec. XV e successivi questo sistema fu perfezionato e la registrazione fu divisa nelle quattro zone: della città, del piano, della costa e della montagna, alle quali venne aggiunta nel sec. XVI la zona delle paludi di Colfiorito che faceva capo alla magistratura delle paludi (1555). Dall'inizio del sec. XIX fu istituito l'ufficio del censo che, con la restaurazione, prese il nome di cancelleria del censo. Tra il 1833 e il 1835, in occasione della stesura del catasto gregoriano, fu eliminata la distinzione delle quattro zone catastali. Dopo l'unità i registri passarono all'ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale sono stati versati nel 1960.

< Catasti del contado, di città, del piano, della costa, della montagna > **1416-sec. XIX**, regg. 57 e bb. 3.

< Rilevamenti catastali e trasporti > **1762-sec. XIX**, regg. 117 e b. 1. 1 rilevamenti catastali comprendono, ben conservati e quasi tutti rilegati, 51 catastini e 14 catasti relativi al rustico e all'urbano di Foligno, Bevagna, Castelbuono ¹, Colfiorito ², Gualdo Cattaneo, Montecchio ³, Montefalco, Rasiglia ², Roviglieto ², San Terenziano ⁴, Scopoli ², Spello, Trevi, Uppello ², Valtopina: tra i trasporti sono inclusi due rilevamenti del 1762 e 1774 relativi ad enti religiosi.

< Registri del vecchio catasto > 1922-1956, regg. 210.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 104.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile napoleonico, reg. 1 (1813).

Atti dello stato civile italiano, regg. 5 (1875-1922).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 102.

Libri parrocchiali, **regg. 180** (1578-1859).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 102.

¹ Nel comune di Bevagna.

² Nel comune di Foligno.

³ Nel comune di Giano dell'Umbria.

⁴ Nel comune di Gualdo Cattaneo.

ARTI

Corporazioni delle arti, vedi Comune, Statuti, p. 513.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

La l. 30 ag. 1862, n. 752, con la quale si regolavano le opere pie e contemporaneamente si istituiva la congregazione di carità, divenne operante in Foligno fin dallo stesso anno. Il materiale documentario seguì, con notevoli danni, i numerosi trasferimenti di sede della congregazione fino al 1937, anno in cui l'ente fu soppresso a sua volta per la istituzione dell'ente comunale di assistenza.

Nel 1939, a cura della deputazione umbra di storia patria, il materiale cartaceo, tutto relativo a Foligno, venne collocato nella sede di palazzo Trinci e fu successivamente trasferito nella Sezione di Archivio di Stato; il materiale librario fu destinato alla biblioteca, ove furono collocate 38 pergamene.

BIBL.: MAZZATINTI, *Biblioteche*, LXXXIII, pp. 1-39; *Archivi Umbria*, pp. 105-108. G. BOTTI, *Le schede membranacee della biblioteca comunale di Foligno*, Foligno 1888; A. MESSINI, *L'archivio delle opere pie di Foligno*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XXXVI (1939), pp. 161-165.

Ospedale di S. Giovanni Battista o della pietà, bb. 2, voll. e regg. 185 (1400-1916).

Con breve di Giulio II del 1510 furono concentrati in un'unica amministrazione i nove ospedali già esistenti; ma dai documenti si ha notizia soltanto di 'quelli di S. Feliciano, della Trinità e di S. Giovanni.

Monte di pietà, voll. e regg. 570 (1471-1916).

Gli statuti relativi vennero redatti nel 1466. Il fondo contiene registrazioni di debiti, di pegni, di riscossioni, di vendite.

BIBL.: A. ANSELMI, *Il monte di pietà di Foligno*, Foligno 1893; A. MESSINI, *Le origini e i primordi del monte di pietà di Foligno*, ivi 1940.

Compagnia di S. Martino, regg. 51 (1609-1872).

Fondata dal vescovo di Foligno per la dotazione di giovani da marito e assistenza ai poveri.

Comprende amministrazione, entrate e uscite, registri delle ragazze da marito, ricevute dei sussidi.

Orfanotrofio femminile, voll. e regg. 38 (1712-1912).

Contiene tra l'altro la causa di beatificazione di don Felice Angelico Testa, accanto ad atti di amministrazione, conti colonici, salari ed altro.

Compagnia del Sacramento, regg. 2 (1777-1856).

Conservatorio di S. Margherita o delle convertite, regg. 6 (1805- 1856).

Orfanotrofio maschile, regg. 36 (1823-1913): < Atti di amministrazione e contabili >.

Monte frumentario, regg. 2 (1856-1862).

Istituti vari, regg. 5 (1681-1790).

< Ricordi della compagnia di S. Giuseppe > 1682-I 737, reg. 1. < Compagnia del Ss. Crocefisso > 1681- 1790, regg. 2 e b. 1. < Ospedale di S. Spirito > 1724, b. 1.

ENTI ECCLESIASTICI

Tribunale della curia vescovile, bb. 5 (secc. XV - XVII).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 104.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Benedetti Roncalli, bb. 108 (1834-1919).

Si tratta di carte che documentano la lotta politica e l'attività dei partiti in Foligno nel periodo risorgimentale, delle società operaie e assistenziali, dei circoli culturali e delle manifestazioni a carattere commemorativo, cui Domenico Benedetti Roncalli, fervente repubblicano, partecipò o dei quali fu testimone. I documenti passarono alla congregazione di carità per donazione,

Niccollon Hyppolite, bb. 14 (1806-1812).

Corrispondenza proveniente dalle diverse regioni dell'impero, carte riguardanti affari militari, risarcimenti di danni, scritti relativi al Niccollon, capitano dell'esercito napoleonico. Non è stato possibile accertare come questo materiale sia arrivato in città e perché poi conservato nei magazzini dell'opera pia Castori, dove rimase fino al 1949, anno in cui fu trasportato nella sede attuale.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 111.

Orfini, bb. e regg. 84 e pergg. 78 (1693- 1957).

Famiglia nobile di Foligno imparentata con i Simonetti, con i Baldeschi e, all'inizio del sec. XIX, con i Bourbon del Monte. Alcuni componenti rivestirono cariche pubbliche ed ecclesiastiche: Alessandro Orfini fu gonfaloniere del comune nel sec. XIX, Viviano Orfini fu cardinale nel sec. XIX.

ARCHIVI DIVERSI

Azienda commerciale Gregorio Piermarini e figli, regg. 210 (1675-1686 e 1758-1889).

Registri di attività commerciale e industriale (fabbriche di cera, ingrosso di coloniali e spezie, acquisto e vendita di merci varie con corrispondenze da Napoli, Trieste, Marsiglia).

A questa famiglia appartennero anche l'architetto Giuseppe Piermarini e Gregorio Piermarini, che intorno alla fine del XIX secolo donò tutto l'asse patrimoniale all'ospedale.

Macello, regg. 18 (1753-1789).

Si tratta della documentazione relativa all'appalto per l'acquisto e la macellazione del bestiame.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 106.

Accademia Fulginia, bb. 2 (1759-1831).

Sorta intorno alla metà del sec. XVIII con lo scopo di illustrare le patrie memorie e pubblicare opere di scrittori folignati.

Contiene lettere autografe di letterati dei secc. XVIII e XIX quali il Rolli, il Metastasio, l'Algarotti, il Passeri, il Canali e il Seracchi, ed inoltre dissertazioni e componimenti degli accademici, un catalogo degli aggregati, registri di spese, statuto e diplomi.

BIBL. : *Archivi Umbria*, pp. 109-110.

RACCOLTE E MISCELLANEE

Pergamene, pergg. 584 (secc. XI-XV).

Le pergamene, conservate in 15 buste, sono copertine di protocolli, bastardelli e brogliacci del fondo notarile, fatte distaccare dai relativi registri nel 1962-1963; la maggior parte delle pergamene è del periodo compreso tra il 1300 e il 1400.

Editto e bandi, regg. 2 e bb. 7 (sec. XVII-1814).

Sono conservate disposizioni del governo pontificio, della reggenza del governo provvisorio e della delegazione apostolica, dell'impero francese.

Eredità varie, regg. 22 (1638-1870).

Comprende legati e donazioni delle famiglie Jacobilli, Ugolini, Brunetti, Bernabò, Campana e Querenghi.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 106.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI GUBBIO

Via Oderigi Lucarelli, 3, palazzo comunale (cod. post. 06024); tel. 075/9271593.
Consistenza totale: voll., regg., bb., mazzi, ff. e fasc. 13.805; pergg. 3.364.
Biblioteca: voll. 334, opuscoli 53.

L'attuale Sezione di Archivio di Stato è stata istituita con d.m. 25 giu. 1957. Vi confluì in primo luogo l'archivio storico comunale, che comprendeva, oltre alle carte dell'antico comune – di cui alcune serie iniziano dal sec. XII – anche archivi annessi e testimonianze varie sulla vita della città, via via raccolte, alcune delle quali risalgono al sec. XIII. La Sezione si arricchì poi con versamenti di carte di amministrazioni statali e depositi privati.

Documentazione relativa a Gubbio è compresa nell'AS Pesaro, avendo la città fatto parte del ducato e poi della legazione di Pesaro e Urbino.

BIBL.: MAZZATINTI, *Biblioteche*, I, pp. 121-154; *Id.*, *Archivi*, I, pp. 31-41; *Archivi* 1952, p. 384; *Archivi Umbria*, pp. 113-124.

F. ARDUINI, *Inventario dell'archivio comunale di Gubbio*, in *Archivio storico per le Marche e l'Umbria*, IV (1888), pp. 401-466; L. FUMI, *Una ispezione agli archivi civili di Gubbio*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XII (1906), pp. 291-298; P. CENCI, *Codice diplomatico di Gubbio dal 900 al 1200*, in *Archivio per la storia ecclesiastica dell'Umbria*, II (1915), pp. 125-534; *Id.*, *Regesto delle pergamene della Sperelliana di Gubbio*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XXV (1922), pp. 1-64; W. HAGEMANN, *Kaiserkunden und Reichssachen im Archivio storico von Gubbio*, in *Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken*, XXVIII (1938), pp. 235-267, XXIX (1939), pp. 135-232, XXXIV (1954), pp. 109-158; *Archivi privati in Umbria*, a cura di A. PAPA, Perugia 1981.

I

Antichi regimi

Si può dire che Gubbio si sia retta a libero comune fino al 1354 allorché, ceduta da Giovanni Gabrielli, signore di Gubbio dal 7 agosto 1350, all'Albornoz, fu governata in nome della Chiesa da rettori e legati. Nel 1375, ribellatasi al dominio pontificio, fu

restaurato un effimero governo repubblicano che durò fino al 30 marzo del 1384 quando la città, stremata, si consegnò ad Antonio di Montefeltro. Nel 1631, alla morte di Francesco Maria II della Rovere, ultimo duca di Urbino, la città entrò a far parte dello Stato pontificio.

L'organizzazione politico-amministrativa di Gubbio è simile a quella di altri comuni dello Stato pontificio. La città era retta da due consigli, quello generale e quello segreto o di credenza. I consoli inizialmente furono in numero di due, più tardi di tre, infine di otto. Almeno a partire dal 1203 è certa l'esistenza della magistratura podestarile, mentre il primo capitano del popolo fu eletto nel 1259¹. Nel mese di maggio (il dodici o il tredici) si eleggeva per le feste di S. Ubaldo un magistrato straordinario che durava in carica per dodici giorni col nome di conestabile. Non si conosce la prima origine di questa magistratura: il conestabile doveva essere nobile, « veniva investito del mero e misto impero, ed assorbiva in sé per dodici giorni tutti i poteri compresa l'amministrazione della giustizia; diventava insomma un vero sovrano assoluto per quel breve tempo che durava la sua carica »².

C o m u n e , voll., regg., bb., mazzi e fasc. 901 e docc. 261 (1226-1828, con docc. in copia dal 1163); pergg. 1.485 (1141-1760). Inventari e regesto parziale delle pergamene.

< Diplomatico > 1141-1674, pergg. 385 (secc. XII 10, XIII 177, XIV-XVII 198). Regesto.

< Statuti, ordinamenti e capitoli > secc. XIV-XVII, regg. 4, voll. 2 e fasc. 3: si segnala lo *Statutum communis et populi civitatis comitatus et districtus Eugubii*, pergameneo di cc. 134, che fra l'altro contiene copia autentica dello statuto del 1338, redatta dal notaio Matheus q. Chole de Eugubio nel 1371, nonché della lettera del card. Albornoz del 1354, con la quale viene ristabilito il governo repubblicano dopo la breve signoria di Giovanni di Cantuccio Gabrielli; *Additiones* (1376, 1385, 1419, 1444, 1509 e 1585) e Indice. < Cartolari > 1163-1586, regg. 3: copie di diplomi e di altri documenti che riguardavano il comune; il cartolario più antico, pergameneo, è denominato Libro rosso e contiene la trascrizione in forma autentica, effettuata nei secc. XIII-XIV, di atti degli anni 1163-1385. < Istrumenti > 1226-l 592, regg. 7. < Istrumenti diversi > secc. XII-XVIII, pergg. 1.100: provengono dai conventi soppressi di S. Agostino e S. Secondo. < Riformanze > 1326-l 350 e 1374-l 794, regg. 10 1: comprendono anche gli indici. Nel registro n. 10 sotto la data 30 marzo 1384 sono riportati i *Capitula domini comitis et communis* (cc. 132^r-133^v). < Decreti ducali, istrumenti, deliberazioni, relazioni > sec. XV-1655, regg. 6. < Frammenti di atti diversi > 1265-sec. XVIII, bb. 2. < Carteggi > 1299-1799, bb. 163 e mazzi 11: lettere in arrivo, minute, lettere patenti, attestati, istruzioni ad ambasciatori, lettere dei duchi di Urbino ai luogotenenti di Gubbio. < Lettere e ordini d'udienza > 1762-1794, regg. 2. < Banditi e condannati > 1244-1246, reg. 1. < Appassatus > 1301, regg. 5: rilevamento dell'estimo delle famiglie eugubine con un registro per ogni quartiere; due registri sono incompleti; l'ultimo contiene le dichiarazioni del valore dei beni presentate direttamente dai cittadini proprietari. < Libri donationum concessionum et lo-

¹ O. LUCARELLI, *Memorie e guida storica di Gubbio*, Città di Castello 1888, pp. 46-48; F. COSTANTINI, *Gubbio, Scheggia, Costacciaro, Sigillo*, Perugia 1976, pp. 27-30 e 35-36,

² O. LUCARELLI, *op. cit.*, pp. 48-49,

cationum communis Eugubii >1345- 1346, regg. 15. < Liber extraordinariorum > 1330-1449, regg. 16: atti relativi ai danni dati. < Conestabile > 1584-18 15, regg. 2 e docc. 18. < Congregazione degli imbussolatori > 1532-1801, regg. 52 e docc. 243. < Congregazione del teatro > 1714- 1790, regg. 2 e b. 1. < Congregazione delle strade consolari > 1577- 18 16, regg. 2 e b. 1 : nel registro degli anni 1724-18 16 sono riportate, fra le cc. 331 e 332, le Lettere diverse ed altro concernenti la giurisdizione dei sigg. maestri di strada (1577- 1689). < Congregazione dei riparti pontifici > 1741-1776, reg. 1. < Congregazione della selciatura delle strade urbane > 1638-1815, regg. 37. < Congregazioni della tabella privilegiata > 1773-1800, reg. 1 e fasc. 1. < Camerlengo > 1377-1443, regg. 26 di entrata e uscita. < Imposte, entrate e uscite > 1500-18 15, regg. 78. < Revisioni > 1642-1807, regg. 4: revisioni di varie gestioni della comunità (abbondanza, camerlengo ed altro). < Annona frumentaria > 1539-1807, regg. e bb. 196, oltre un fascicolo di cc. 34 dal 1733 al 1876. < Annona olearia > 1654-1806, regg. 47 e b. 1. < Cause civili e cause diverse > 1280-1828, bb. e fasc. 70: il primo registro detto *Liber oblongus* riguarda gli anni 1280-1287 e si compone di cc. 71 pergamenee e 10 cartacee. Il secondo registro, Bastarde110 delle cause civili del comune di Gubbio, è relativo all'anno 1390. < Miscellanea Anton Nicola Thei > 1140-1817, voll. 7 e b. 1. È costituita da originali, copie e note varie raccolte da Anton Nicola Thei, pubblico segretario, per uso proprio, negli anni 1786-1817; tutti gli atti anteriori al sec. XVI, e molti dei secoli seguenti, sono in copia. < Comitatus civitatis Eugubii > 1563- 1699, regg. 29.

Vedi anche Raccolte e miscellanee, Pesci, p. 532.

BIBL. : *Archivi Umbria*, pp. 113-114.

Luogotenenza, regg. 3 (1726-1793). Inventario.

Il delegato apostolico, che governava la provincia metaurense di Urbino e Pesaro, cui apparteneva Gubbio, era rappresentato nella città da un luogotenente, fino al *motu proprio* di Pio VII del 6 lu. 1816.

Copie di lettere e di decreti dell'amministrazione pontificia.

M agi s t r a t u r e g i u d i z i a r i e, regg., bb. e mazzi 3.090 (1520-1933). Non ordinato.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 118.

Editto e bandi diversi, voll. 2 (1622-1816).

Periodo napoleonico

Viceprefettura di Gubbio, vedi *Guida*, 1, AS Ancona, p. 342.

Municipalità, vedi Comuni, Gubbio.

Magistrature giudiziarie, vedi p. 523.

Restaurazione

Magistrature giudiziarie, vedi p. 523.

II

Vicecommissariato straordinario di Gubbio, vedi AS Perugia, p. 497.

Ufficio di conciliazione di Gubbio, bb. 70 e regg. 20 (1868-1930).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 119.

Magistrature giudiziarie, vedi p. 523.

COMUNI

Gubbio, bb., mazzi, fasc., voll. e regg. 1.528, docc. 106 e matrici di rame 8 (1798-1970, con docc. dal 1656). Inventari parziali.

< Riformanze > 1799-18 15, regg. 3. < Decreti, istrumenti, deliberazioni, relazioni > 1656-1839, regg. 2 e b. 1. Inventario. < Atti della municipalità > 1798-1799, regg. 2 e docc. 54. < Atti della mairie > 1808-l 8 13, regg. 2. Inventario. < Carteggi >

1800-l 890, bb. 754. Inventario. < Lettere e ordini d'udienza > 1795- 18 18, regg. 4. Inventario. < Consigli > 181 S-1860, regg. 28 dei quali 2 di protocolli. Inventario. < Conestabile > 1816-l 845, regg. 4, fasc. 4 e docc. 52. Inventario. Si tratta degli atti del magistro *pro tempore* che si eleggeva in occasione della festa di S. Ubaldo e della relativa fiera. < Congregazioni > 1778-l 879, bb. 9, mazzi 2, regg. 5 e fasc. 4: congregazioni della magistratura del teatro e del fiume Raggio. Inventario. < Imposte, entrate, uscite > 18 16-1880, regg. e fasc. 124. Inventario. < Cause > 1829-1830, regg. e fasc. 6. Inventario. < Protocolli > 1808-1860, regg. 62. Inventario. < Consiglio comunale, deliberazioni > 186 l-1915, regg. 43 di cui 3 di indici. < Giunta comunale, deliberazioni > 1860-1915, regg. 42 di cui 4 di indici. < Commissario straordinario, deliberazioni > 1900, reg. 1. < Segreteria comunale > 1816-1860, voll. 23 e bb. 3. Inventario. < Tstrumenti e atti contrattuali > 1860-1863, vol. 1. < Contratti d'acquisto e di vendite > 1864-l 934, voll. 6. < Espropriazioni e cessioni > 18 16-1950, voll. 5 e bb. 3. < Contratti d'affitto passivi > 1877-l 902, voll. 2. < Contratti d'affitto attivi > 1860-1935, voll. 5. < Contratti, miscellanea > 1855-I 888, vol. 1. < Contratti d'appalto di lavori murari e stradali > 1866-I 949, voll. 8 e bb. 3. < Contratti di concessione d'acqua potabile > 1912-1923, vol. 1 e b. 1. < Contratti d'appalto di lavori murari e stradali > 1949-I 970, bb. 14. < Contratti, espropriazioni e cessioni > 1951- 1968, bb. 6. < Repertori e indici > 1866- 19 14, voll. 4. < Registro degli impiegati > 1866, vol. 1. < Protocolli > 1860-1900, regg. 43. < Ragioneria > 1863-1900, regg. e bb. 253. < Registri della popolazione > 1864-1936, regg. 16 e mazzi 26. < Stemmario eugubino > 1841, vol. 1 : raccolta di stemmi gentilizi spettanti alle famiglie eugubine eseguiti nel 1841 e aggiornato nel 1941. Contiene i disegni a colori di 233 stemmi. < Matrici per la stampa > sec. XVII, matrici di rame 8. I soggetti sono: S. Ubaldo, il Sacro Cuore, calici, ostensori, scritte dedicatorie ed altro.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 113-l 14.

ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai del mandamento di Gubbio, voll. e regg. 2.601 e bb. 100 (1314-1936).

Il mandamento di Gubbio comprende anche i comuni di Scheggia (Scheggia e Pascelupo), Costacciaro e Pietralunga.

< Protocolli notarili > 1314-1862, voll. 2.511: 1314-1424 voll. 29, 1403-1534 voll. 253, 1500-1625 voll. 904, 1600-1721 voll. 570, 1700-1817 voll. 564, 1803-1862 voll. 191. < Registri di notai > 1808-1869, regg. 72. < Indici ed inventari > 1668-1877, voll. 18. < Copie di atti pubblici > 1863-1936, bb. 100.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 118.

F. BRIGANTI, *L'Umbria nella storia del notariato italiano, Archivi notarili nelle province di Perugia e Terni (V Congresso internazionale notariato latino, Roma 1958)*, Perugia 1958, p. 174.

CATASTI

Catasto antico, regg. 10 (1653-1677). Elenco.

Gubbio 1653-1677 regg. 9; beni ecclesiastici 1657 reg. 1.

Vedi anche nel Comune la serie Appassatus, p. 522.

Catasto innocenziano, regg. e voll. 93 e mappe 41 (1746-1824). Elenco.

Scheggia 1758-1824 regg. 7; Costacciaro 1750-1823 regg. 11; Gubbio 1746 regg. 5; Gubbio e castelli 1752-1784 regg. 59, mappe 41 e vol. 1; San Cipriano 1751 reg. 1; Valfabbrica 1762 reg. 1; Pascelupo 1758-1818 regg. 8.

Catasto piano, regg. 76 (1778-1829). Elenco.

Gubbio 1778-1783 regg. 19; Gubbio e castelli 1779-1782 regg. 17; Gubbio e castelli (urbano e rustico vecchio) 1801-1825 regg. 37; Isola Fossara ¹ 1783-1829 regg. 3.

Catasto napoleonico, regg. 50 (1813-1817): Gubbio. Elenco.

Catasto gregoriano, regg. 44 (1830-1859). Elenco.

Pietralunga, 1830-1859 regg. 5: rustico e urbano. Castelli 1847 regg. 39.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile, vedi Comuni, Gubbio, Registri della popolazione, p. 525.

Libri parrocchiali, regg. 210 (1567-1863).

< Battesimi > 1570-1861, regg. 70 di cui 4 di indici. < Matrimoni > 1567-1861, regg. 67 di cui uno di indici. < Morti > 1599-1863, regg. 73.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 114-117.

COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, s. II, III, parte II, pp. 59-83.

ARTI

Arti, regg. 12 (1334-1740). Inventario.

< Calzolai >: brevi e statuti dal 1334 al 1740. < Fabbri >: breve del 1346 e successive riforme. < Notai >: statuto del 1378 e successive riforme; il registro è in parte

¹ Nel comune di Scheggia e Pascelupo.

rovinato dall'umidità. < Medici e speciali >: breve del 1480 e successive riforme. < Merciai >: breve del 1540 e successive riforme. < Maestri delle pietre >: breve del 1584 che riforma il breve dei 1369. < Sarti >: breve del 1625. < Balestrieri >: privilegi e capitoli del 1729.

Per le arti della lana e falegnami vedi Raccolte e miscellanee, Armanni, p. 532.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 114.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Le pergamene delle opere pie sono conservate nel fondo Congregazione di carità.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 119-122.

Congregazione di carità, regg. e bb. 102 (1860-1896, con docc. dal sec. XIV); pergg. 611 (1295-1786: secc. XIII 9, XIV-XVIII 602). Inventario 1909.

Alla sua costituzione, la congregazione di carità assorbì i resti degli archivi di alcuni enti ospedalieri ed assistenziali che avevano operato nei secoli precedenti.

Orfanotrofio femminile rifugio pio, regg. e bb. 278 (1301-1865).

L'orfanotrofio femminile deve la sua riorganizzazione al vescovo di Gubbio Ulderico Carpegna, il quale nel 1634 fu coadiuvato dalla congregazione della misericordia in questa opera di beneficenza. In seguito l'orfanotrofio fu arricchito dal vescovo Sperelli e dalle caritatevoli cittadine Laura Gabrielli e Angela Ubaldini.

L'archivio in realtà comprende carte di varia provenienza, confluite a seguito dell'incorporazione nell'istituto di diverse confraternite: < Confraternita dei Bianchi > 1301-1822, regg. e bb. 127. < Monastero di S. Antonio di Padova > 1408-1788, regg. e bb. 18. < Monastero di S. Chiara >, < S. Marziale >, < Madonna del Carmine > 1420-1865, regg. e bb. 91. < Confraternita di S. Bernardino > 1563-1782, regg. e bb. 23. < Confraternita dei Rossi > 1566-1786, regg. 4. < Confraternita di S. Francesco di Paola e di S. Rocco di Prato > 1587-1787, regg. e bb. 11. < Confraternita del Ss. Sacramento in S. Pietro > 1633-1731, reg. 1. < Chiesa di S. Antonio da Padova di Scheggia > 1683-1816, reg. 1. < Confraternita di S. Giuseppe in S. Maria Nuova > 1742-1766, regg. 2.

Ospedale di S. Maria della misericordia poi Ospedale grande, regg. e bb. 839 (1400-1884).

Denominato Ospedale grande nel 1505, quando vi furono unificati, con bolla di Giulio II, altri ospedali esistenti a Gubbio, tra cui quello di S. Maria della carità, l'ospedale nuovo della confraternita dei disciplinati del crocefisso di S. Agostino, l'ospedale dei calzolari.

L'archivio comprende anche i seguenti fondi: < Eredità Ugolini > 1559-1720, bb. 3. < Eredità Gioia > 1665-1860, regg. e bb. 33. < Eredità Concioli > 1797-

1847, regg. e bb. 10. < Eredità Biscaccianti > 1810-1813, bb. 3. < Eredità Massi > 1817-1857, b. 2.

BIBL.: P. L. MENICHETTI, *I cinquanta ospedali di Gubbio*, Città di Castello 1975.

Compagnia di S. Antonio, regg. 3 e b. 1 (1514-1833).

La compagnia, intitolata a S. Antonio da Padova, fu istituita il 3 aprile 1644 dal frate G. B. Martinelli di Perugia, superiore o guardiano dei minori conventuali di S. Francesco di Gubbio e della loro chiesa. Fra le varie attribuzioni di detta compagnia vi fu quella di conferire una dote annua di cinquanta urbinati, poi ridotta a quindici scudi romani, ad una povera ragazza della città o del contado, nel giorno della festa del santo titolare.

Congregazione della misericordia, regg. e bb. 163 (1517-1867).

Il fondo comprende anche le carte del Monastero di S. Biagio, regg. e bb. 9 (1600-1836).

Monte di pietà, regg. e bb. 89 (1679-I 885).

Risale al 1463 e fu istituito dal consiglio generale per liberare i poveri dalla usura. Nel 1466, ad aumentare i fondi destinati alle operazioni del monte, fu imposta per cinque anni una tassa di quattro bolognini per focolare. In seguito il monte fu soggetto alla tutela ecclesiastica, come tutte le istituzioni di beneficenza; finalmente nel 1860 fu aggregato alle altre opere pie amministrate dalla congregazione di carità.

Brefotrofio, regg. e bb. 172 (1594-1860).

L'origine del brefotrofio non si conosce, ma forse fino al sec. XIV era unito ad uno dei molti ospedali di Gubbio.

Opera pia Sperelli, regg. 19, bb. 6 e mazzi 3 (1672-1864).

Destinata al conferimento di doti a ragazze povere e di sussidi ai giovani studenti fuori patria, fu istituita insieme alla biblioteca omonima dal vescovo di Gubbio Alessandro Sperelli, con instrumento 10 giugno 1666 e con successivo testamento 5 agosto 1668.

Orfanotrofio maschile, regg. 26, bb. 11 e mazzi 6 (1802-I 871).

La prima fondazione si deve a monsignor Francesco Massi vescovo di Gubbio, il quale nel 1822, coadiuvato dai cittadini Domenico Petrini e Damiano Tondi, cominciò a raccogliere e ad educare i poveri orfanelli in una casa già appartenente alla congregazione del Redentore, e che a tale scopo si era fatta cedere da Pio VII insieme ad alcuni fondi spettanti ai padri serviti. In seguito l'opera pia acquistò incremento per le eredità dei cittadini don Antonio Menghini e del conte Francesco Fabiani, il cui patrimonio per altro venne separatamente amministrato sotto il nome di opera pia Fabiani (vedi Orfanotrofio maschile Fabiani, p. 529).

Opera pia Falcucci, regg. 2 (1813-1828).

Destinata a sussidiare i giovani studenti fuori patria deve la sua origine alla contessa Sabina Falcucci vedova Gioia, la quale nel 1724 erogò con testamento i suoi beni a tale scopo.

Opera pia **Ondedei**, regg. 8 e b. I (1821-1862).

Il giovane Carlo **Ondedei**, ultimo discendente di questa cospicua famiglia eugubina, morì il 3 marzo 1827 in Gubbio e con testamento destinò il suo vistoso patrimonio al conferimento di sussidi ai giovani studenti fuori patria.

Opera pia **Cristini**, reg. 1 (1826-1861).

Opera pia **Biscaccianti**, reg. 1 (1833-1844).

La prima istituzione risale al medico eugubino Luigi Biscaccianti, morto a Venezia nel 1646. Aveva per scopo il conferimento di quattro doti annue a ragazze povere della città.

Opera pia **Sanucci**, fasc. 1 (1852).

Copia del testamento di Teresa Sanucci, che destinò il suo patrimonio a scopo di **beneficenza** per dotare qualche ragazza povera

Orfanotrofio maschile **Fabiani**, reg. 1 (1853).

Il conte Francesco Fabiani, con suo testamento 17 giugno 1859, istituì erede l'orfanotrofio maschile col patto che la detta opera pia dovesse assumere il nome di suo figlio **Mattia Fabiani Conventini**, morto da alcuni anni.

Asilo d'infanzia, b. 1 (1862-1866).

Fu istituito con deliberazione del consiglio comunale 21 maggio 1861, con la quale si assegnò a questa opera pia una parte dell'ex convento di S. Pietro di proprietà comunale.

Pia fondazione **Bartocci**, b. 1 (1862-1866).

Don Francesco Bartocci, con testamento 1° settembre 1823, eresse questa pia fondazione con lo scopo di dotare ragazze povere.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

GUBBIO: **Corporazione di S. Maria** e, benedettini, vol. 1 (1259-1787). Convento di S. Pietro, regg. e mazzi 309 (1300-1831): venti registri sono corali. **Corporazione di S. Donato**, mazzo 1 (1338). **Corporazione di S. Secondo**, regg. 2 e mazzi 5 (1393-1791). **Corporazione di S. Domenico**, regg. 11 (sec. XIV): corali. **Corporazione di S. Lorenzo in Piazza**, regg. 8, mazzo 1 e mappe catastali 7 (1421-1783). **Monastero di S. Benedetto**, mazzi 5 (1424-1493). **Compagnia di S. Croce di porta S. Sussanna** nella chiesa di S. Pietro, reg. 1 (1458). **Corporazione della religione universale in S. Pietro**, regg. 10 e mazzi 20 (1500-1771). **Corporazione di S. Giovanni in Corregge**, mazzo 1 (1569). **Corporazione di S. Felicissimo**, mazzo 1 (1530). **Corporazione di S. Stefano in Arcella**, regg. 8 (1630-1772). Cor -

porazione di S. Maria di Burano e Cortino, mazzo 1 (1792). Cappella Fonti presso la chiesa di S. Francesco di Paola, reg. 1 (1794).

CAGLI¹: Congregazione di S. Cristoforo di Mogliano, mazzo 1 (1773).

CAMPOREGGIANO²: Monastero di S. Bartolomeo, regg. e mazzi 36 (1313-1832). Corporazione di S. Maria di Campaola, mazzo 1 (1420).

CANTIANO¹: Badia di S. Angelo di Chiaserna, regg. e mazzi 24 (1434-1800).

CITTÀ DI CASTELLO: Corporazione di S. Maria di Vicinano, mazzo 1 (1372). Corporazione di S. Martino di Giove, regg. 4 e mazzo 1 (1420-1655). Corporazione di S. Martino, mazzo 1 (1446). Corporazione di S. Giovanni di Boresciano, mazzo 1 (1491). Corporazione di S. Ilario, mazzo 1 (1639).

FRATTA (Umbertide): Parrocchia di S. Niccolò di Montemigiano, mazzi 2 (1460-1764). Confraternita di S. Virgiliano nella badia di S. Niccolò di Preggio, regg. 6 (1555-1651).

MONTONE: Corporazione di S. Croce, mazzo 1 (1342).

PERUGIA: Compagnia di Valdirosa, regg. 11 e mazzi 3 (1436-1729). Corporazione di S. Lucia di Creti, mazzo 1 (1475). Corporazione di S. Lucia del Colle di Perugia, mazzo 1 (1567). Corporazione di S. Croce, reg. 1 e mazzi 4 (1622-1723). Corporazione di S. Antonio, mazzi 2 (1783).

PIAGGIOLA: Compagnia di S. Maria, bb. 2 (1501-1678 e 1820-1860).

URBINO¹: Monastero di S. Angelo di Caifa, regg. 36 e mazzi 9 (1426-1779).

Per le pergamene del convento di S. Agostino e di S. Secondo, vedi Comune, p. 522. Un consistente nucleo di pergamene di Gubbio, in particolare dei benedettini di S. Pietro, dal sec. XII, si trova in AS Roma, Raccolte e miscellanee, Pergamene, p. 1253.

BIBL.: MAZZATINTI, *Biblioteche*, I, pp. 124-125; *Id.*, *Archivi*, V, pp. 155-167; *Archivi Umbria*, p. 117.

Le corporazioni che seguono sono state versate dall'Ufficio del registro e sono corredate da un inventario,

¹ In provincia di Pesaro e Urbino.

² Nel comune di Gubbio.

Monastero della Ss. Trinità, regg. e bb. 28 (1400-1860). Convento di S. Pietro, regg. e bb. 65 (1439-1860). Monastero di S. Chiara, regg. e bb. 9 (1490-1860). Monastero di S. Secondo, regg., fasc. ebb. 154 (sec. XV-1861). Convento di S. Francesco a Costacciaro, regg. e bb. 7 (1500-1860). Eremo di S. Gerolamo a Monte Cucco, regg. e bb. 26 (1500-1860). Monastero di S. Marziale, regg. e bb. 24 (1515-1860). Convento di S. Agostino, regg. e bb. 29 (1524-1860). Badia di S. Maria di Sistrìa a Isola Fossara¹, regg. e bb. 24 (sec. XVI-1846). Compagnia della Concezione, bb. 2 (sec. XVI-XIX). Compagnia del Rosario di S. Domenico e Compagnia del Sacramento di S. Martino nel convento di S. Domenico, regg. e bb. 10 (1664-1860). S. Maria Nuova, regg. e bb. 4 (1674-1859). Convento di S. Francesco, regg. e bb. 53 (sec. XVII-1860). Canonica di S. Agata, b. 1 (1703-1762). S. Ambrogio, regg. e bb. 4 (1736-1860). Fratelli e sorelle del soccorso, b. 1 (1738). Compagnia delle cinture, b. 1 (1739-1795). Badia di S. Nicolò, b. 1 (1751). Chiesa di Ponte Calcara¹, b. 1 (1754). Seminario e Monastero di S. Spirito a Gubbio, regg. e bb. 9 (1754-1861). Convento di S. Caterina, regg. e bb. 6 (1799-1854). Beato Tommaso da Costacciaro, bb. 2 (sec. XVIII). Monastero di S. Benedetto, regg. e bb. 16 (1816-1860). Collegiata di S. Cristina, regg. e bb. 6 (1820-1861). S. Margherita, S. Andrea, S. Lorenzo, b. 1 (1822-1828). Cappella Rogari, b. 1 (1826 ess.). Seminario di Gubbio, bb. 2 (1829-1855). Cappella Bruschi, b. 1 (1836-1856). Cappella Andreoli, b. 1 (1856-1858). Cappella Menghi Fiorucci, b. 1 (1860-1865).

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 118-119.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Brancaccio di Triggiano, bb. e regg. 23 (secc. XVIII-XIX, con docc. del sec. XIV in copia). Elenco.

Noto come archivio Triggiano, comprende in prevalenza documentazione – per lo più attinente all'amministrazione contabile – della famiglia Brancaccio, che ebbe nel 1876 il titolo di principe di Triggiano². L'archivio, donato da Piero Luigi Menichetti, comprende anche un volume di privilegi concessi alla terra di Calatafimi³ nel 1393, in copia del sec. XV.

¹ Nel comune di Scheggia e Pascelupo,

² In provincia di Bari.

³ In provincia di Palermo.

RACCOLTE E MISCELLANEE

A r m a n n i, voll., fasc., bb. e mazzi 514 (secc. XIV-XVII); perg. 1.042 (secc. X-XVII). Elenco.

Vincenzo Armanni, nato il 13 febbraio 1608 e morto il 1° novembre 1684, erudito e diplomatico, tra i più illustri cittadini di Gubbio, raccolse una gran quantità di pergamene, documenti, cronache e memorie patrie.

Raccolta di volumi e documenti relativi a famiglie e fatti della città. Frammisti alle carte Armanni sono presenti nel fondo gli archivi di Pietro e Oderigi Lucarelli e di Luigi Bonfatti. Si segnalano 2 pergamene del sec. X e 2 del sec. XI, nonché le serie: < Arte della lana > breve e statuti 1561- 1632. < Falegnami > statuti sec. XIV.

BIBL.: MAZZATINTI, *Biblioteche*, T, pp. 128-154; *Archivi Umbria*, p. 117.

V. ARMANNI, *L'archivio Armano o vero i titoli e gli argomenti in modo di catalogo*, in *Della famiglia Bentivoglia, origine, chiarezza e discendenza da V. Armanni... descritte*, Bologna 1682, pp. 149-206; O. LUCARELLI, *Memoria e guida storica di Gubbio*, Città di Castello 1888; P. CENCI, *Di due pergamene del secolo X sino ad ora sconosciute*, in *Bollettino della r. deputazione di storia patria per l'Umbria*, XIV (1908), pp. 567-573.

P e s c i, regg. 8 e bb. 2 (1700-1766), prot. notarile 1 (1390-1397); perg. 226 (1156-I 558: secc. XII 2, XIII 48, XIV-XVI 176). Inventario.

La raccolta è costituita dal materiale documentario lasciato da don Umberto Pesci. La maggior parte di tale materiale (privilegi, titoli, *mandamenta*, *bullae* ed altro) proviene dall'archivio del convento di S. Agostino di Gubbio; alcune carte provengono dall'archivio storico del comune di Gubbio e appartengono al *Registrum instrumentorum communis manu Petri Salinguerre notarii et quorundam aliorum notariorum*; i rimanenti documenti, eccettuati pochi, sono: due buste di carte sciolte di varia provenienza e contenuto (di queste ultime molte contengono appunti relativi agli studi condotti, su tale materiale, dal Pesci), un protocollo del notaio eugubino Pacetto di Galvanello e infine atti di autorità religiose e civili, nonché di privati redatti in Gubbio o destinati ad enti o privati di Gubbio.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI SPOLETO

Palazzo Mauri, via Brignone, 14 (cod. post. 06049); tel. 0743/24191.

Consistenza totale: bb., pacchi, mazzi, fascce, ff., voll. e regg. 26.500 ca.; pergg. 1.100 ca.

Biblioteca: voll. 162, opuscoli 109.

L'attuale Sezione di Archivio di Stato è stata istituita, come Sottosezione, con d.m. 7 genn. 1950.

Il materiale più antico e più importante è quello proveniente dall'archivio storico comunale, già concentrato in alcune stanze del palazzo civico e riordinato nel 1853. Notevole anche l'archivio notarile, con atti dal sec. XIV.

BIBL.: Archivi 1952, p. 385; Archivi Umbria, pp. 143-148.

I fondi della Sottosezione di Archivio di Stato di Spoleto, in NAS, XIV (1954), p. 82; *Archivi privati in Umbria*, a cura di A. PAPA, Perugia 1981.

Antichi regimi

Comune, voll., regg. e bb. 1.840 (1296 e 1361-sec. XTX, con docc. in copia dal 1180); pergg. 806 (1102-1774: secc. XII 5, XIII 78, XIV-XVIII 723). Inventario parziale 1905-1910.

Nel 1198 Innocenzo III incorporò Spoleto nello Stato pontificio, ma solo a partire dal 1247 l'aggregazione divenne definitiva. Nel 1354 l'Albornoz ne fece uno dei punti fortificati più importanti dello Stato.

Dalla seconda metà del sec. XII si ha notizia dell'esistenza in Spoleto della magistratura consolare e dei *boni homines*, mentre in un documento del 1201 si trova menzionato

per la prima volta il *podestà*¹. Qualche studioso afferma che già nel 1263 si sarebbe avuto nella città il capitano del popolo, ma il Sansi² trova menzionato per la prima volta tale magistrato – col nome di *consul et exgravator comunis et populi Spoleti* – un decennio più tardi, e cioè nel 1272 e nel 1273. Un punto fermo nello studio della struttura del comune spoletino è dato dallo statuto del 1296, le cui norme durarono fino all'applicazione della legislazione albornoziana, che peraltro non alterò molto, almeno formalmente, la struttura amministrativa del comune.

L'archivio, prima del riordinamento del 1853, « da lunghi anni trasandato, giaceva in uno strano e quasi incredibile disordine »³. Il Sansi dette ad esso una sistemazione razionale che in gran parte conserva ancora oggi.

< Diplomatico > 1102-1774, perg. 806 (secc. XII 5, XIII 78, XIV 248, XV 222, XVI 205, XVII 35, XVIII 13). Inventario. < Statuti > 1296-secc. XVII, voll. 11: tre volumi riguardano gli statuti di Spoleto del 1296, 1364 e 1540; gli altri voll. 8 riguardano le seguenti località: Agliano⁴ sec. XVI, Caso⁵ sec. XV, Castagnola⁶ sec. XVII, Castelritaldi sec. XVI, Morcicchia⁶ e Moriano 1600, San Giovanni⁷ sec. XVI, Spina⁴ 1462, Terzo San Severo⁸ 1440. < Memoriale comunis > sec. XIV, regg. 4 pergamene: copie di istrumenti, sentenze, privilegi, bolle e brevi pontifici, diplomi imperiali dal 1180 al 1351, redatte nella seconda metà del sec. XIV. < Riformagioni > 1352-1799, regg. 28 1: il primo registro è un frammento del 1352; seguono i registri relativi agli anni 1354, 1361, 1362-1363, 1366-1372, 1374, 1379, 1393-1400, 1406, 1408, 1410-1411, 1415-1416, 1423-1424, 1439; da quest'ultima data la serie è continua. < Bandi, editti, notificazioni > 1462-1799, bb. 34: ordini e bandi – di cui bb. 10 a stampa – dei priori, del tesoriere e del governatore. < Precetti > sec. XV-1797, bb. 13: serie di ordinanze comunali. < Instrumenta > 1556-1707, regg. 21. < Corrispondenza > 1440-1798, bb. 176 e regg. 6 di protocolli: le lettere sono state divise per mittenti; lettere dei priori delle città vicine e delle comunità soggette, lettere degli ambasciatori del comune presso il governo pontificio, lettere di diversi. < Minutari di lettere > secc. XIV-XIX, regg. 29 e bb. 3. < Collette e libri della esigenza > 1340-secc. XVIII, regg. 705. < Monte frumentario > 1754-1795, regg. 9. < Camerlengati > 1370-1705, regg. 462. < Bollettari > 1362-1529, regg. 34: ordinativi di pagamento ed esazioni comunali. < Giornali di cassa > 1691-1788, regg. 8. < Depositario e tesoriere > 1456-1609, regg. 23. < Registri di pagamenti, entrate e uscite della camera apostolica > 1456-1687, regg. 23. < Contabilità straordinaria > 1454-1749, regg. 19: spese per scuole pubbliche, strade, costruzioni del palazzo comunale, tasse dei castelli; il registro dell'anno 1454 riguarda le spese dalla guerra con Norcia.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 143-144.

A. SANSI, *Saggio di documenti storici tratti all'Archivio del Comune di Spoleto*, Foligno 1861;

¹ Cfr. A. SANSI, *Storia del comune di Spoleto dal secolo XII al XVII*, . . . I, Foligno 1879, p. 132.

² *Ibid.*, p. 137.

³ *Id.*, *Saggio di documenti storici* . . . cit. in bibl., p. 3.

⁴ Nel comune di Campello sul Clitunno.

⁵ Nel comune di Sant'Anatolia di Narco.

⁶ Nel comune di Giano dell'Umbria.

⁷ Nel comune di Spello.

⁸ Nel comune di Spoleto.

Id., *Documenti storici inediti in sussidio allo studio delle memorie umbre*, ivi 1861-1879, voll. 5; **A. SALZANO**, *Il « Monte dei denari » e il « Monte del grano » a Spoleto nella seconda metà del Quattrocento*, Spoleto 1940; **Id.**, *Le finanze e l'ordinamento amministrativo di Spoleto all'alba del Quattrocento. Dalle fonti contabili comunali dell'epoca*, ivi 1941; *Statuti di Spoleto del 1296*, a cura di G. **ANTONELLI**, Firenze 1962.

Podestà di Spoleto, regg. 363 (1342-1575).

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 145.

Raccolta di atti notarili e disposizioni diverse, fascc. 136 (1575-1749); pergg. 23 (1414-1757).

Tradizionalmente nota come « Monitori della camera apostolica in cause civili » comprende atti notarili, disposizioni e decisioni relative alle amplissime competenze in materia di controversie civili della camera apostolica.

Miscellanea, pacchi 250 ca. (1435-sec. XVIII). Non ordinato.

Periodo napoleonico

Repubblica romana

Le truppe pontificie lasciarono Spoleto il 2 febbraio 1798 e il 6 febbraio vi entrarono quelle francesi, comandate dal gen. Berthier. Il 7 febbraio, su invito del capo di stato maggiore gen. Le Clerc, si radunò il consiglio generale per formare l'amministrazione centrale con otto rappresentanti della città e otto del territorio o « dei Castelli ». **L'8** febbraio gli amministratori centrali nominarono i membri che dovevano comporre la municipalità. Il **cav.** Giuseppe Maria Carocci fu nominato presidente e sei cittadini furono nominati municipalisti.

Amministrazione dipartimentale del Clitunno, bb. 79 e regg. 2 (1798-1799). Inventario parziale.

Il dipartimento del Clitunno aveva il suo capoluogo in Spoleto e comprendeva i seguenti cantoni : Amelia ¹, Assisi, Cascia, Castelvechio ², Foligno, Magliano (Magliano Sabina) ³, Narni ¹, Norcia, Poggio Mirteto ³, Rieti, Spello, Spoleto, Terni, Todi, Trevi e Visso ⁴.

¹ In provincia di Terni.

² Nel comune di Narni in provincia di Terni.

³ In provincia di Rieti.

⁴ In provincia di Macerata.

< Camera dipartimentale del Clitunno > 1798-1799, regg. 2: verbali delle sessioni della camera, alle quali intervenivano gli amministratori del dipartimento e il prefetto consolare: il primo registro va dal 17 fiorile anno VI repubblicano al 29 ventoso anno VI I (6 mag. 1798- 19 mar. 1799); il secondo va dal 1 ° germinale ai 28 termidoro dell'anno VII (21 mar.-l 5 ag. 1799). < Corrispondenza > 1798- 1799, bb. 50. Inventario. < Suppliche > 1798- 1799, bb. 3. < Copialettere e minutarie > 1798-1799, bb. 6. < Minute e fogli volanti > 1798- 1799, bb. 2. < Atti di possesso > 1798-1799, bb. 2. < Inventari di luoghi pii > 1798-1799, bb. 3. < Inventari e assegni > 1798-1799, b. 1. < Beni nazionali: rendiconti > 1798-1799, b. 1. < Beni nazionali: discarichi > 1798-1799, b. 1. < Carte diverse > 1798-1799, bb. 10.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 145.

Prima restaurazione

Antonio Giralnitz, aiutante di campo del generale Schneider, preso possesso di Spoleto il 9 agosto 1799, nominò una reggenza provvisoria di dieci membri per il governo della città e territorio.

Per l'amministrazione della giustizia vennero nominati due giudici, uno per il civile, e l'altro per il criminale.

Delegazione apostolica di Spoleto, pacchi 200 ca. (1800-1809, con docc. dal 1776 e fino al 1833). Non ordinato.

Comprende fra l'altro pochi documenti della Prefettura del dipartimento del Trasimeno.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 145.

Impero francese

Occupata Spoleto dal gen. Miollis, il 24 agosto il conte Valerio Zacchei Travaglini fu nominato *maire* della città. Il 3 ottobre fu celebrato l'insediamento dei consiglieri municipali scelti provvisoriamente dalla consulta straordinaria per gli Stati romani; sarebbero poi stati eletti, secondo la legislazione francese, dall'assemblea del cantone tra i cento più tassati del territorio. Questo consiglio si sarebbe dovuto cambiare per metà ogni dieci anni. Il *maire* e gli aggiunti erano nominati dall'imperatore fra i consiglieri¹. Spoleto divenne il capoluogo del dipartimento del Trasimeno, che comprendeva i circondari delle quattro sottoprefetture di Spoleto, Perugia, Foligno e Todi. A capo del dipartimento vi era un prefetto che pose la propria residenza nel palazzo Ancaiani.

¹ Cfr. A. SANSI, *Memorie aggiunte alla storia del comune di Spoleto*, Foligno 1886, p. 126,

Prefettura del dipartimento del Trasimeno, vedi Delegazione apostolica di Spoleto, p. 536. Altre carte della Prefettura si trovano in AS Roma, Congregazione del buon governo, serie III, p. 1116.

BIBL. : ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio della Sacra Congregazione del buon governo (1592-1847). Inventario* [a cura di E. LODOLINI], Roma 1946 (PAS, XX), pp. 122-125 e 132.

Ufficio di conservazione delle ipoteche di Spoleto, regg. 260 (1809-1814).

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 146-147.

Giudicatura di pace di Spoleto, voll. 56 (1809-1814). Inventario.

1 giudici di pace erano due, uno per il cantone urbano, l'altro per il cantone rurale.

< Fogli di udienza > 1809-18 14, voll. 8. < Sentenze > 1809-18 14, voll. 40. < Consigli di famiglia > 1809-1814, voll. 8.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 145.

Tribunale di prima istanza di Spoleto, regg. 5 e b. 1 (1809-1814).

< Atti d'udienza > 1809-18 14, regg. 2. < Ruolo delle cause civili > 1809-18 14, reg. 1. < Deliberazioni prese in camera di consiglio > 1809-18 14, reg. 1. < Apertura di testamenti e giuramenti > 1809-1814, reg. 1. < Carte depositate al registro di cancelleria > 1809-1814, b. 1.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 146.

Restaurazione

Delegazione apostolica di Spoleto, bb. 1.834 e regg. 79 (1814-1860, con docc. fino al 1864).

L'1 maggio 1814 le province già unite all'impero francese passarono sotto il diretto controllo del delegato di Pio VII mons. Agostino Rivarola. Il giorno successivo, 12 maggio, mons. Ludovico Gazzoli, patrizio di Terni e delegato apostolico di Spoleto, formò la reggenza provvisoria, composta da sei membri. Col *motuproprio* 6 lu. 1816, a Spoleto fu istituita una delegazione di seconda classe, suddivisa nei tre distretti di Spoleto, Terni e Norcia. Nel *motuproprio* del 5 ott. 1824 furono riunite alcune delegazioni, tra le quali quelle di Spoleto e Rieti. Dal 1831 furono nuovamente ristabilite le due delegazioni.

< Congregazioni governative > 18 19-1833, regg. 4. < Corrispondenza > 1814-1860, bb. 1.834. < Minutari > 1818, regg. 2. < Protocolli della corrispondenza > 18 19-1860, regg. 44. < Rubriche del protocollo > 18 19-1858, regg. 22, più uno del 1864.

< Rubrica delle suppliche > 1834-1835, reg. 1. < Giornale per le spese della provincia di Spoleto > 1830, reg. 1. < Protocollo della contabilità > 1820-l 824, regg. 3. < Rubrica del protocollo della contabilità > 18 19, reg. 1.

Vedi anche p. 536.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 145.

Conservatoria delle ipoteche di Spoleto, regg. 1.260 (1816-1865).

Comprende tavole alfabetiche dei creditori, tavole alfabetiche delle trascrizioni, atti di subasta, repertori, registri di corrispondenza ed altro.

BIBL. : *Archivi Umbria*, pp. 146-147.

Ufficio del bollo e registro di Spoleto, regg. e bb. 198 (1816-1860).

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 147.

Assessore ci v i l e poi A s s e s s o r e l e g a l e, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.

Tribunale civile e criminale di Spoleto, regg. e voll. 341 (1818-1861).

L'archivio comprende le carte del precedente Tribunale civile di prima istanza (1816-1824), cui subentrò il Pretore (1825-l 831), e del Tribunale criminale (1816-1831), le cui competenze, con l'ordinamento giudiziario del 1831, passarono al ricostituito tribunale civile che divenne perciò tribunale civile e criminale di prima istanza. Al fondo sono anche unite carte dell'Assessore civile poi Assessore legale.

< Sentenze civili > 1825-l 834, regg. 6. < Verballi di udienze > 18 19-1827, regg. 4. < Giornale di udienza > 1825- 1860, regg. 36. < Registri di esame > 18 18-l 835, regg. 6. < Opinamenti > 1834-l 860, regg. 16. < Comparizioni e produzioni > 18 18-1831, regg. 10. < Sentenze penali > 1840- 1859, regg. 8. < Processi criminali > 1834- 1861, voll. 246. < Tabelle di cause decise > 1847-1857, regg. 9.

BIBL. : *Archivi Umbria*, p. 146.

Dopo l'unificazione, il territorio di Spoleto entrò a far parte della provincia dell'Umbria e fu sede di sottoprefettura fino al 1927,

Commissariato di pubblica sicurezza di Spoleto, b. 1 (1921-1935).

Conservatoria dei registri immobiliari di Spoleto, regg. e bb. 2.200 (1866-l 899).

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 146-147.

Ufficio del registro di Spoleto, regg. e bb. 367 (1860-1910).
Inventario parziale.

Si segnala: < Miscellanea > 1866-1891, bb. 29.

< Fondo per il culto > 1860-1900, bb. 61 e regg. 99:

Miscellanea censi e canoni 1860-l 900, bb. 54. Campione dei censi, canoni, capitali, rendite asse ecclesiastico e categorie varie 1877-1910, regg. 99.

Denunzie di manomorta 1870-1910, bb. 7.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 147.

Distretto militare di Spoleto, regg. 282 e rubb. 36 (classi 1843-1903): < Ruoli matricolari >.

Pretura di Spoleto, regg. e bb. 473 (1861-1900).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 146.

Tribunale di Spoleto, bb. e regg. 2.238 (1861-1922).

< Atti civili > 1861-1922, bb. e regg. 953. < Atti penali > 1861-1922, bb. e regg. 1.285.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 146.

Corte di assise di Spoleto, bb. 334 e regg. 91 (1861-1923).

< Sentenze > 1861-l 923, regg. 25. < Verballi di dibattimento > 1861-1913, regg. 66.

< Fascicoli processuali > 1861-1923, bb. 328. < Atti preliminari per l'apertura della corte > 1892- 1923, bb. 6.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 146.

COMUNI

Spoleto, bb. e regg. 1.207 (1798-sec. XIX).

< Bandi, editti, notificazioni > 1800-l 831, bb. 13. < Riformagioni > 1800-1863,

regg. 14. < Corrispondenza > 1798-I 863, bb. 552 e regg. 39 di protocolli. La corrispondenza tra il 1798 e il 1814 è ordinata cronologicamente; quella successiva per materia. < Atti amministrativi > sec. XIX, bb. 495: ampia miscellanea di atti, la maggior parte relativi ad opere pubbliche. < Registri di protocollo > sec. XIX, regg. 38. < Stati di famiglia > sec. XIX, bb. 56: notizie raccolte dal comune per l'impostazione dell'anagrafe comunale; si riferiscono a quasi tutte le località del territorio dell'antico comune.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 144.

PROVINCE

Consiglio provinciale di Spoleto, vedi AS Perugia, p. 501.

ARCHIVI NOTARILI

Collegio dei notai, bb. 35, regg. e voll. 9 (1318-1559 e 1876-1918). < Costituzioni e matricole dei notai di Spoleto > 1318-1559, vol. 1. < Deliberazioni consiliari > 1876-1918, regg. 6. < Deliberazioni collegiali > 1880-1918, regg. 2. < Corrispondenza > 1876-1918, bb. 35.

Atti dei notai del distretto di Spoleto, voll. e bb. 6.702 (1321-1924).

Spoleto: 1321-1372 voll. 2, 1440-1540 voll. 114, 1516-1616 voll. 1.242, 1600-1700 voll. 965, 1700-1822 voll. 637, 1800-1899 voll. 883.

Località diverse: 1400-1501 voll. 26, 1512-1611 voll. 433, 1604-1702 voll. 922, 1705-1800 voll. 541, 1800-1818 voll. 11.

< Copie > 1517-1896, bb. 613. < Copie di atti pubblici > 1862-1924, bb. 27. < Testamenti > 1582-1900, bb. 50. < Notai ignoti > 1410-1476, voll. 74. < Notai vari > 1591-1815, bb. 162.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 147.

F. BRIGANTI, *L'Umbria nella storia del notariato italiano. Archivi notarili nelle provincie di Perugia e Terni (V Congresso internazionale notariato latino, Roma 1958)*, Perugia 1958, pp. 75-78 e 185.

CATASTI

Catasti antichi, regg. 423 (secc. XIV-XVIII).

Catasto piano, vedi AS Roma, Catasti, p. 1220.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 144.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile napoleonico, regg. 352 (1810-1813).
 < Stato civile del dipartimento del Trasimeno > 1810-1813, regg. 352. Si riferisce alle località dei cantoni di Arquata (Arquata del Tronto)¹, Cascia, Norcia, Spoleto, Terni e Visso². I registri sono così suddivisi : nati 1810-1813 regg. 104, matrimoni 1810-1813 regg. 144, morti 1810-1813 regg. 104.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 144.

COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, s. 11, III, parte II, pp. 213-218.

Libri parrocchiali, regg. 156 (secc. XVI-XIX).

< Battesimi, matrimoni e morti >: atti delle chiese parrocchiali della città e del territorio comunale.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 144.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedale di, S. Croce, regg. 34 (1439-1553).

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 147-148 [si riferisce anche ai fondi che seguono].

Monte Ragano, regg. 18 (1618-1707).

Monte per « l'imprestanza del grano ».

Monte di pietà, regg. 67 (secc. XVII-XIX).

Ospedale dei proietti, regg. e bb. 150 (1739-1861).

Comprende statuti, libri mastri, libri del movimento dell'ospedale e altri atti amministrativi.

Lasciti e dotazioni vari, regg. e bb. 100 ca. (sec. XIX).

ENTI ECCLESIASTICI

Tribunale di S. Uffizio, bb. 3 (1803 e 1821).

Tribunale della curia vescovile, bb. 3.000 ca. (secc. XVI-XIX). Non ordinato.

Opera del duomo, pacchi e regg. 15 (1465-1934).

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

² In provincia di Macerata.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

SPOLETO: S. P i e t r o , mazzi 222 e pergg. 84 (1128- 1807). Non ordinato. Altre pergamene si trovano frammiste ad altri fondi. Madonna di Loreto, regg. 19 (1583-1717). Gesuiti, regg. 3 (1621-1733). Cappuccini, regg. 3 (1710-1733). Congregazione dell'oratorio di S. Filippo, regg. 8 (1735-1844). Convento del Crocifisso, agostiniani scalzi, regg. 8, e bb. 2 (secc. XVIII-XIX): libri di amministrazione, carteggio e altro.

CERRETO (Cerreto di Spoleto): Madonna di Costantinopoli, regg. 10 (1788-1810).

GIANO (Giano dell'Umbria): A b b a z i a d i S . F e l i c e , pacchi, regg. e bb. 135 (secc. XVI-XVIII); < Atti di amministrazione >. 1 beni dell'abbazia passarono al comune di Spoleto intorno al 1821 per il finanziamento delle scuole pubbliche.

MONTELUCCO¹: E r e m i t i , regg. 5 (1631-1780).

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Campello, bb. e regg. 620 (1522-I 960, con pergg. dal 13 19). Inventario. L'archivi.0 comprende, oltre a pergamene e manoscritti di carattere storico e letterario e documentazione di varia natura relativa alla storia di Spoleto, le carte relative all'amministrazione del patrimonio familiare e corrispondenza di vari esponenti della famiglia. In particolare si segnalano tra la corrispondenza di Pompeo Campello lettere autografe di Giuseppe Garibaldi, Terenzio Mamiani, Gabriele Pepe e Luigi Pianciani; tra quella di Paolo Campello lettere autografe di Napoleone III, Margherita di Savoia, Antonio Fogazzaro, Niccolò Tommaseo, Giacomo Zanella.

Collicola, bb. e regg. 23 (sec. XVIII).

Carteggi e lettere relative a incarichi ottenuti da vari membri della famiglia; in particolare lettere spedite a Francesco Collicola, a Giovan Battista Collicola e a Domenico Fagnoni; vi sono anche carte del card. Carlo Collicola.

Fontana, bb. 5 (1793-1860).

Comprende fra l'altro lettere del gen. Miollis, del card. Bernetti, avvisi e manifesti del periodo francese, documenti relativi alla guardia nazionale e alla guardia civica.

Fontana Pietro, bb. 20 (secc. XVIII-XIX).

Manoscritti e carteggi dello spoletino Pietro Fontana (1775-1854), che fu se-

¹ Nel comune di Spoleto.

gretario generale del dipartimento del Trasimeno, consigliere della provincia, gonfaloniere della città e presidente dell'accademia spoletina.

Montevecchio di Benedetti, bb. e regg. 80 (secc. XVII-XIX). Comprende fra l'altro lettere spedite a vari membri della famiglia ordinate cronologicamente.

Montevecchio di Ferenti Il o, bb. 85 (secc. XVII-XVIII).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 148.

San si Achille, bb. 7 (sec. XIX).

Manoscritti vari e carteggi dell'insigne storico spoletino (1822-1891).

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 148.

Sordini Giuseppe, bb. 21 (secc. XIX-XX); pergg. 124 (1495-sec. XVIII).

Manoscritti, opuscoli, giornali, carteggi, atti vari, dell'illustre archeologo spoletino.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 148.

Zacchei Corvi Travaglini, bb. 170 (secc. XIV-XIX).

La famiglia Travaglini fu una delle più antiche della città e diversi suoi membri parteciparono alla vita cittadina.

Buona parte dell'archivio interessa Valerio Travaglini, *maire* di Spoleto e membro del corpo legislativo di Francia in rappresentanza del dipartimento del Trasimeno.

BIBL.: *L'archivio Zacchei Corvi Travaglini*, Spoleto 1930 [l'inventario, redatto prima del deposito dell'archivio nella Sezione, è scarsamente utilizzabile perché molti pezzi non sono stati depositati. Alcuni sono conservati nella biblioteca comunale].

ARCHIVI DIVERSI

Camera del lavoro di Spoleto, b. 1 (1912-1917).

Associazione Pro Spoleto, b. 1 (1924-1951).

RACCOLTE E MISCELLANEE

Pergamene, pergg. 77 (1195-sec. XVIII). Non ordinato.

Disegni e mappe, cartelle 16 e ff. 100 ca. Non ordinato.

Provengono da fondi diversi e si riferiscono tra l'altro a edifici pubblici, chiese, conventi.

INDICE DEI FONDI

PERUGIA

- Amministrazione camerale, 495.
Amministrazione dipartimentale del Trasimeno, 493.
Archivi di famiglie e di persone, 507-509: Alfani Alfano, **Ansidei**, **Belforti** Raffaele, Bourbon del Monte, Bourbon del Monte di Sorbello, Conestabile della Staffa, Danzetta, Fiumi Sermattei della Genga, Guardabassi, Gigli, Manassei, **Montemarte**, Pizzoni Canzio.
Archivi diversi, 509-510: Aziende di commercio, 509; Cassa 'mutua provinciale malattia per gli artigiani, 510; Cassa mutua provinciale per gli esercenti le attività commerciali, 510; Consorzio di bonifica per la sistemazione del lago Trasimeno, 510; Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Perugia, 510; Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, 510; Società economico-agraria e Comizio agrario circondariale di Perugia, 509-510.
Archivi notarili, 501-502: Atti dei notai.
Assessore civile, vedi Miscellanea di atti giudiziari (**I**, restaurazione).
Assessore criminale, vedi Miscellanea di atti giudiziari (**I**, restaurazione).
Assessore legale, vedi Miscellanea di atti giudiziari (1, restaurazione).
Atti dei **bussoli**, vedi Comune (1, antichi regimi).
Atti giudiziari di Città di Castello, vedi 'Pretura di Città di Castello.
Avvisi manoscritti, vedi Comune (1, antichi regimi).
Aziende di commercio, vedi Archivi diversi.
Banditi e condannati, vedi Comune (**I**, antichi regimi).
Cancelleria del censo, vedi Ufficio tecnico erariale.
Capitano del popolo, vedi Comune (1, antichi regimi).
Carteggio, vedi Comune (**I**, antichi regimi).
Cassa mutua provinciale malattia per gli artigiani, vedi Archivi diversi.
Cassa mutua provinciale per gli esercenti le attività commerciali, vedi Archivi diversi.
Catasti, 502-503: Catasti della città e del territorio di Perugia; vedi anche Ufficio tecnico erariale; e AS Roma.
Comitati di liberazione nazionale, 501: Comitato provinciale di liberazione nazionale.
Comizio agrario circondariale di Perugia, vedi Archivi diversi.
Commissariato di pubblica sicurezza di Assisi, 497.
Commissario straordinario pontificio, 495.
Computisteria, vedi Comune (1, antichi regimi).
Comunanze, vedi Comune (1, antichi regimi).
Comune (1, antichi regimi), 482-492: Atti dei **bussoli**, 487; Avvisi manoscritti, 488; Banditi e condannati, 487; Capitano del popolo, 491; Carteggio, 488-489; Computisteria, 489-490; Comunanze, 490; Comunità del territorio ed enti vari, 491;

- Congregazioni, 487; Consigli e riformanze, 485-486; Contratti, 491; **Copiar**i di privilegi, bolle, brevi e lettere, 486; Diplomatico, 484-485; Editti e bandi, 486; Giudice maggiore di giustizia, 491; Giudice sgravatore, 491; Inventari, 489; Licenze di portare armi, 488; Miscellanea, 489; Obbligazioni di comunità e di privati, 488; Uffici, 487; Podestà, 491; Posizioni di cause, 489; Ricordanze, 488; Scritture diverse, 489; Sommissioni, 486-487; Statuti, 485; Surrogazione dei magistrati, 487; Vicari del contado e commissari, 491-492.
- Comuni, 499-500: Bettona, Cannara, Collemancio, Costacciaro, Deruta; Perugia, vedi anche Comune (1, antichi regimi); Scheggia e Pascelupo.
- Comunità del territorio ed enti vari, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Congregazioni, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Consigli e riformanze, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Consiglio provinciale di leva, 498.
- Consorzio di bonifica per la sistemazione del lago Trasimeno, vedi Archivi diversi.
- Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Perugia, vedi Archivi diversi.
- Contratti, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Copiar**i di privilegi, bolle, brevi e lettere, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Corporazioni religiose, 506-507.
- Corte di appello di Perugia, 498.
- Corte di assise di Perugia, 498.
- Corte di giustizia criminale del Trasimeno, vedi Tribunale di prima istanza di Perugia.
- Corte speciale straordinaria, vedi Tribunale di prima istanza di Perugia.
- Delegazione apostolica di Perugia (1, periodo napoleonico, prima restaurazione), 494; vedi anche Governatore generale per l'Umbria.
- Delegazione apostolica di Perugia (1, restaurazione), 495.
- Diplomatico, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Distretto militare di Perugia, 498.
- Editti e bandi, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, vedi Archivi diversi.
- Giudice maggiore di giustizia, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Giudice sgravatore, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Giudici di pace, vedi Miscellanea di atti giudiziari (1, restaurazione).
- Governatore generale dell'Umbria, 492.
- Governo di Magione, vedi Pretura di Magione.
- Ingegnere di acque e strade, 495.
- Inventari, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Licenze di portare armi, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Miscellanea, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Miscellanea di atti giudiziari (1, antichi regimi), vedi *Idem* (1, restaurazione).
- Miscellanea di atti giudiziari (1, restaurazione), 496.
- Miscellanea di carte amministrative, 496.
- Municipalità, vedi Amministrazione dipartimentale del Trasimeno.
- Obbligazioni di comunità e di privati, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Uffici, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Opere *pie*, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 504-506: Compagnia dei Lombardi, 505; delle Vergini, 504; del Rosario, 505; Confraternita della giustizia, 504; di S. Pietro martire, 505; Confraternite, compagnie e istituti dotati minori, 506; Congregazione di carità, 505; Conservatorio Benincasa, 505; degli Sciri, 505; delle derelitte, 504; Graziani, 505; Conservatori riuniti, 505; **Dotalizio** Ughi, 505; Manicomio di S. Margherita, 505; Monte Candione, 504; Cenni, 505; Consolino, 504; di pietà di Perugia, 504; Giovio, 505; Spinello, 504; Opera pia Bianchi, 506; Bombardi, 506; Caporali, 505; Cappuccinelli, 506;

- Donini, 505; Montesperelli, 505; Rambaldi, 505; Remedi, 505; Valli, 506; Orfanotrofio S. Anna, 505; Ospedale di S. Maria della misericordia, 504; Pia casa della carità, 504; Pia unione di Maria Santissima della luce, 505; Ricovero Foraboschi, 506; Sodalizio di S. Martino, 504.
- Podestà, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Posizioni di cause, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Prefettura, 497.
- Preture, 498: Città di Castello, Magione, Perugia, Umbertide.
- Procura della repubblica presso il tribunale di Perugia, 498.
- Procuratore generale presso il tribunale di prima istanza di Perugia, vedi Tribunale di prima istanza di Perugia.
- Province, 500-501: Perugia.
- Questura, 497.
- Reggenza del governo provvisorio di Perugia, 493-494.
- Regio commissariato generale straordinario nelle province dell'Umbria, 496.
- Ricordanze, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Scritture diverse, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Società economico-agraria e Comizio agrario circondariale di Perugia, vedi Archivi diversi.
- Sommissioni, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Sottoprefettura di Perugia, 494.
- Stato civile, 503: Atti dello stato civile, vedi Comuni, Perugia, Atti del periodo dell'impero francese, e Tribunale di Perugia; Libri parrocchiali.
- Statuti, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Surrogazione dei magistrati, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Tesoreria di Perugia e Umbria, 492.
- Tribunale civile e criminale, vedi Miscellanea di atti giudiziari (1, restaurazione).
- Tribunale civile, vedi Miscellanea di atti giudiziari (I, restaurazione).
- Tribunale criminale di prima istanza, vedi Miscellanea di atti giudiziari (I, restaurazione).
- Tribunale di commercio, vedi Miscellanea di atti giudiziari (I, restaurazione).
- Tribunale di prima istanza di Perugia, 494; vedi anche Miscellanea di atti giudiziari (I, restaurazione), e Tribunale di Perugia.
- Tribunale di Perugia, 498.
- Ufficio del genio civile, 497-498.
- Ufficio del genio militare di Perugia, vedi AS Roma.
- Ufficio provinciale dell'assistenza postbellica, vedi Prefettura.
- Ufficio tecnico erariale, 497.
- Università e arti, 503: Collegi delle arti; Collegi universitari; Università degli studi.
- Vicari del contado e commissari, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Vicemissariato straordinario di Città di Castello, 496.
- Vicemissariato straordinario di Gubbio, 497.
- Vicemissariato straordinario di Todi, 497.

FOLIGNO

- Accademia Fulginia, vedi Archivi diversi.
- Archivi di famiglie e di persone, 519: Benedetti Roncalli, Niccollon Hyppolite, Orfini.
- Archivi diversi, 520: Accademia Fulginia; Azienda commerciale Gregorio Piermarini e figli; Macello.

Archivi notarili, 516-517: Atti dei notai del mandamento di Foligno.
 Arti: Corporazioni delle arti, vedi Comune (1, antichi regimi), Statuti.
 Azienda commerciale Gregorio Piermarini e figli, vedi Archivi diversi.
 Catasti, 5 17.
 Commissariato di pubblica sicurezza di Foligno, 515.
 Comune (1, antichi regimi), 512-514.
 Comuni, 5 15-5 16: Foligno, Valtopina.
 Enti ecclesiastici, 5 19 : Tribunale della curia vescovile.
 Macello, vedi Archivi diversi.
 Magistrature giudiziarie (I, antichi regimi), 5 14.
 Magistrature giudiziarie (I, periodo napoleonico), vedi *Idem* (I, antichi regimi).
 Magistrature giudiziarie (I, restaurazione), vedi *Idem* (1, antichi regimi).
 Municipalità, vedi Comuni, Foligno.
 Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 518-519: Compagnia del Sacramento, 518; Compagnia di S. Martino, 518; Conservatorio di S. Margherita o delle convertite, 519; Istituti vari, 519; Monte di pietà, 518; Monte frumentario, 519; Orfanotrofio femminile, 518; Orfanotrofio maschile, 519; Ospedale di S. Giovanni Battista o della pietà, 518.
 Podestà e pretori, 5 14.
 Pretura di Bevagna, 515.
 Raccolte e miscellanee, 520: Editti e bandi; Eredità varie; Pergamene.
 Sottoprefettura di Foligno, 5 14.
 Stato civile, 517: Atti dello stato civile italiano; Atti dello stato civile napoleonico; Libri parrocchiali.
 Tribunale di prima istanza di Foligno, 514.
 Tribunale ordinario delle dogane di Foligno, 515.
 Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Foligno, 515.

GUBBIO

Archivi di famiglie e di persone, 53 1 : Brancaccio di Triggiano.
 Archivi notarili, 525: Atti dei notai del mandamento di Gubbio.
 Arti, 526-527; vedi anche Raccolte e miscellanee, Armani.
 Catasti, 526: Catasto antico; Catasto gregoriano; Catasto innocenziano; Catasto napoleonico; Catasto piano.
 Comune (I, antichi regimi), 522-523; vedi anche Raccolte e miscellanee, Pesci.
 Comuni, 524-525 : Gubbio.
 Corporazioni religiose, 529-531; vedi anche Comune (I, antichi regimi); AS Roma, Raccolte e miscellanee, Pergamene, Gubbio.
 Editti e bandi diversi, 523.
 Luogotenenza, 523.
 Magistrature giudiziarie (I, antichi regimi), 523.
 Magistrature giudiziarie (I, periodo napoleonico), vedi *Idem* (1, antichi regimi).
 Magistrature giudiziarie (1, restaurazione), vedi *Idem* (I, antichi regimi).
 Magistrature giudiziarie (II), vedi *Idem* (I, antichi regimi).
 Municipalità, vedi Comuni, Gubbio.
 Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 527-529: Asilo d'infanzia, 529; Brefotrofio, 528; Compagnia di S. Antonio, 528; Congregazione della misericordia, 528; Congregazione di carità, 527; Monte di pietà, 528; Opera pia

Biscaccianti, 529; Opera pia Cristini, 529; Opera pia Falcucci, 528; Opera pia Ondedei, 529; Opera pia Sanucci, 529; Opera pia Sperelli, 528; Orfanotrofio femminile rifugio pio, 527; Orfanotrofio maschile, 528 ; Orfanotrofio maschile Fabiani, 529; Ospedale di S. Maria della misericordia poi Ospedale grande, 527-528 ; Pia fondazione Bartocci, 529.
 Raccolte e miscellanee, 532: Armanni; Pesci.
 Stato civile, 526: Atti dello stato civile, vedi Comuni, Gubbio; Libri parrocchiali.
 Ufficio di conciliazione di Gubbio, 524.
 Vicecommissariato straordinario di Gubbio, vedi AS Perugia.
 Viceprefettura di Gubbio, vedi AS Ancona.

SPOLETO

Amministrazione dipartimentale del Clitunno, 535-536.
 Archivi di famiglie e di persone, 542-543 : Campello, Collicola, Fontana, Fontana Pietro, Montevecchio di Benedetti, Montevecchio di Ferentillo, Sansi Achille, Sordini Giuseppe, Zacchei Corvi Travaglini.
 Archivi diversi, 543: Associazione Pro Spoleto; Camera del lavoro di Spoleto.
 Archivi notarili, 540: Atti dei notai del distretto di Spoleto; Collegio dei notai.
 Assessore civile poi Assessore legale, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.
 Assessore legale, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.
 Associazione Pro Spoleto, vedi Archivi diversi.
 Camera del lavoro di Spoleto, vedi Archivi diversi.
 Catasti, 540: Catasti antichi; Catasto piano, vedi AS Roma.
 Commissariato di pubblica sicurezza di Spoleto, 539.
 Comune (I, antichi regimi), 533-535.
 Comuni, 539-540: Spoleto.
 Conservatoria dei registri immobiliari di Spoleto, 539.
 Conservatoria delle ipoteche di Spoleto, 538.
 Corporazioni religiose, 542.
 Corte di assise di Spoleto, 539.
 Delegazione apostolica di Spoleto (I, periodo napoleonico, prima restaurazione), 536.
 Delegazione apostolica di Spoleto (T, restaurazione), 537-538; vedi anche *Idem* (I, periodo napoleonico, prima restaurazione).
 Distretto militare di Spoleto, 539.
 Enti ecclesiastici, 541 : Opera del duomo; Tribunale della curia vescovile; Tribunale del S. Uffizio.
 Giudicatura di pace di Spoleto, 537.
 Miscellanea, 535.
 Monitori della camera apostolica in cause civili, vedi Raccolta di atti notarili e disposizioni diverse.
 Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 541 : Lasciti e dotazioni vari; Monte di pietà; Monte Ragano; Ospedale dei proietti; Ospedale di S. Croce.
 Podestà di Spoleto, 535.
 Prefettura del dipartimento del Trasimeno, vedi Delegazione apostolica di Spoleto (I, periodo napoleonico, prima restaurazione); e AS Roma, Congregazione del buon governo.
 Pretore, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.
 Pretura di Spoleto, 539.

Province, 540: Consiglio provinciale di Spoleto, vedi AS Perugia.
Raccolta di atti notarili e disposizioni diverse, 535.
Raccolte e miscellanee, 543: Disegni e mappe; Pergamene.
Stato civile, 541: Atti dello stato civile napoleonico; Libri parrocchiali.
Tribunale civile di prima istanza, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.
Tribunale civile e criminale di Spoleto, 538.
Tribunale criminale, vedi Tribunale civile e criminale di Spoleto.
Tribunale di prima istanza di Spoleto, 537.
Tribunale di Spoleto, 539.
Ufficio .del bollo e registro di Spoleto, 538.
Ufficio del registro di Spoleto, 539.
Ufficio di conservazione delle ipoteche di Spoleto, 537.

